



## **COMUNE DI L'AQUILA**

# **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE**

## **RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 8 OTTOBRE 2018**

**ORDINE DEL GIORNO****1) INTERROGAZIONI:**

- a. Consigliere Cimoroni su “manufatti residenziali temporanei”;
- b. Consiglieri Serpetti/Romano su “*Progetto per la riqualificazione urbana dell'area di Piazza d'Armi e potenziamento delle infrastrutture viarie a servizio dei quartieri limitrofi della città - Modifica dell'assetto viario di Viale Corrado IV dall'incrocio con Via della Stazione (Viale XXV Aprile) all'incrocio alla S.S. n. 80 e la S.S. n. 17 (bivio S. Antonio), Bretella di collegamento accesso casello autostradale L'Aquila Ovest A24*”;
- c. Consigliere Lelio De Santis su “*bonifica S. Giuliano*”;
- d. Consigliere Lelio De Santis su “*sede unica comunale*”;
- e. Consiglieri Serpetti / Nardantonio su “*eventi turistico culturali organizzati dall'Amministrazione comunale per le Frazioni*”;

**2) INTERPELLANZA** Consiglieri Romano/Serpetti su “*eventi turistico culturali organizzati dall'Amministrazione Comunale per le Frazioni*”;**3) ORDINI DEL GIORNO:**

- a. Consigliere Nardantonio su “*Estensione progetto Delegazione Amica ad altre delegazioni cittadine*”;
  - b. Consigliere Palumbo su “*Concessione locali al Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti*”;
- 4) L.R. 3 marzo 1988, n. 25 Parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e concessione per i terreni gravati da uso civico ricadenti al foglio 11, Comune censuario di Bagno, Demanio di Bagno a favore della Società TERNA S.p.A.. Riferimento pratica 9.4.19-3.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Consiglieri, prendete posto, do inizio al consiglio comunale. Prego Segretario Generale per l'appello.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Giustifico il Consigliere Ferella. Con ventotto presenti la seduta è valida. Allora, il primo punto all'ordine del giorno troviamo l'interrogazione del Consigliere Cimoroni su manufatti residenziali temporanei”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Rubo qualche minuto per una comunicazione, avrete tutti quanti appreso dai giornali, insomma, in fine settimana, del decreto Genova, del fatto che nel decreto, appunto, fosse contenuto un articolo con il quale il governo intende intervenire sulla problematica della messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25 e della idea scritta, quindi, non più un'idea, ma un fatto concreto di attingere per la realizzazione di questi interventi a valere di una rimodulazione sui fondi strutturali destinati alla Regione Abruzzo e già assegnati, attraverso il master plan Abruzzo. Parliamo, lo sapete, di un monte complessivo di interventi di settecentocinquanta milioni di euro circa, e da questi il decreto prevede di prenderne duecento milioni. Quindi gli interventi che dovrebbero essere realizzati a carico dello Stato su una struttura evidentemente non regionale, ma statale, il governo ha ben pensato di prenderli dai fondi che noi già avevamo destinati. Ma questa è una storia che si ripete perché già un mese fa il governo aveva fatto la stessa cosa sui fondi per le periferie e il comune dell'Aquila, insieme a tante altre città italiane, è stata quindi scippata per diciotto milioni di euro già assegnati, già, diciamo, assegnati informalmente al comune dell'Aquila per una serie di interventi che erano previsti nel progetto che l'amministrazione comunale aveva presentato e che si era classificata al ventisettesimo posto della graduatoria nazionale, anche quelli persi. Questo è sicuramente una situazione che chiede carezza e che chiede una forte presa di posizione da parte del Consiglio Comunale e di contrarietà. Ma non basta, perché qui, nel comune dell'Aquila, si ravvisa una particolarità negativa, è quella della inadempienza del comune dell'Aquila rispetto a questi eventi. Perché se nel bando delle periferie il comune dell'Aquila era l'unico comune italiano a non aver sottoscritto la convenzione con la presidenza del consiglio dei ministri, e quindi anche di fronte ad una eventuale volontà da parte del consiglio comunale di ricorrere a quella scelta del governo non abbiamo alcuno strumento per farlo, anche in questo caso, il comune dell'Aquila è in difetto, perché è l'unico comune, insieme a pochi altri, a pochissimi altri, parliamo di quaranta milioni a fronte di settecentocinquanta, che non ha sottoscritto, da soggetto attuatore, l'impegno per i dieci milioni destinati da master plan alla realizzazione del parco della luna per la riqualificazione del (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) e quindi anche in questo caso, nel decreto non specificato come verranno presi questi duecento milioni, ma mi sembra piuttosto chiaro che verranno sicuramente presi al cento per cento da quei progetti che non sono stati sottoscritti, quindi i dieci milioni su cui più di una volta sono uscito sollecitando l'amministrazione di prendere una decisione, eh... purtroppo a tempo scaduto, questi dieci milioni



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

verranno persi, temo, altresì, che saranno persi, e questo purtroppo non ho elementi per dirlo, anche i milioni, mi ricordo che erano otto, destinati sempre nel master plan per la realizzazione del viadotto tanto voluto da precedente sindaco, cui, diciamo, neanche io ero particolarmente favorevole, e che mi pare di ricordare, da un articolo uscito sulla stampa, il sindaco avesse chiesto al presidente D'Alfonso la volontà, insomma, espresso la volontà di rimodularlo e, siccome in quel caso il soggetto è l'ANAS, immagino che anche se l'ANAS ha dato seguito a quella richiesta del sindaco, anche quegli otto milioni sono persi, quindi diciotto più diciotto, trentasei, mi sembra un bel risultato conseguito da questa amministrazione comunale in tandem con l'attuale governo, e quindi su questo chiedo una spiegazione, chiedo sicuramente se ci sono soluzioni per risolvere questo problema, altrimenti, se non lo avete già fatto, mi sembra evidente che ci siano tutte le condizioni, sì, questa volta per dimettersi perché è veramente vergognoso quello che sta succedendo.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, prego Sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“(Si interrompe la registrazione che riprende successivamente) nella precedente consiliatura e anche nella giunta, fa riferimento a progetti della passata amministrazione che sono contraddistinti sempre da violazioni di procedure, improvvisazione nelle modalità di realizzazione e anche degli equivoci di cui non si sono resi conto neanche gli amministratori che quei progetti hanno sottoscritto e votato. Allora, per quanto riguarda il bando delle periferie, l'ho già detto, credo di essere stato chiaro, che la legge prevede un differimento dei termini, che qualora non ci fosse il differimento dei termini, ma quei fondi venissero cancellati, comunque interverremo come abbiamo sempre fatto. Quale era il problema? Che noi non abbiamo potuto sottoscrivere la convenzione perché, a parte il fatto che sul bando delle periferie sono stati presentati due progetti dalla giunta perché un settore non sapeva che lo stesse facendo un altro settore, quindi questo già dà il segno della capacità amministrativa, dopodiché nel progetto del bando delle periferie erano compresi dei finanziamenti che intervenivano sul progetto CASE dopo che credo proprio il capogruppo del PD avesse presentato un ordine del giorno sulla demolizione di una porzione di progetto CASE. Quindi, da un lato il consiglio comunale, per mano del PD, chiedeva la demolizione di una porzione del progetto CASE, dall'altro lato un assessore del PD presentava un bando delle periferie in cui chiedeva dei finanziamenti per riquilibrare il progetto CASE, dopodiché in quel progetto c'erano anche degli immobili che sono già assoggettati a contributo da parte del CIPE, per cui si chiedeva una duplicazione di finanziamenti sugli stessi interventi. Allora, noi che cosa abbiamo fatto, con molta fatica, presso la presidenza del consiglio dei ministri, siccome a noi ci piace fare le cose per bene, abbiamo chiesto la rimodulazione dei fondi per eliminare il finanziamento del progetto CASE, visto che fra l'altro c'è anche un'iniziativa della struttura di missione per uno studio di riutilizzo di dismissione del progetto CASE su cui ci sarà la richiesta di finanziamento al governo, sempre a valere sui fondi CIPE assegnati alla ricostruzione, e nel dicembre, mi sembra, dello scorso anno, la presidenza del consiglio dei ministri faticosamente, ripeto, ci ha consentito di procedere alla rimodulazione, abbiamo rimodulato le richieste di finanziamento, le abbiamo di nuovo inviate alla presidenza del consiglio dei ministri dicendo che siamo disponibili alla sottoscrizione della convenzione. Primo. Secondo. Se il capogruppo del PD riesce a trovare all'interno del master plan gli otto milioni di euro sul



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ponte sulla Mausonia, mi dimetto domani mattina, se c'è scritto... (voci fuori microfono) mi fa parlare? Se trova sul master plan dove stanno scritti gli otto milioni del ponte sulla Mausonia, io mi dimetto domani mattina, sennò chiedo a lei di fare la stessa cosa. Terza cosa, per quanto riguarda il master plan del parco della luna, intanto lei ci è uscito più volte, le segnalo che ha detto, anche in questo caso, una cosa errata, vi dovete leggere le carte perché in prima battuta aveva detto che il 31 dicembre 2019 se non venivano impegnati quei fondi erano persi, invece c'è stata una delibera CIPE che ha differito al 31 dicembre 2021 gli impegni da assumere per evitare che i finanziamenti siano persi. Poi le dico una cosa, il progetto del parco della luna lo ha mai visto? A seguito della convenzione che avete sottoscritto in giunta, l'avete approvata in giunta la delega al sindaco a sottoscrivere la convenzione dopo che, in realtà, l'aveva già sottoscritta. L'avete visto il progetto del parco della luca? L'avete visto? Chiedo. Sapete con che modalità è stato affidato quel progetto? Sapete se è stata seguita la procedura corretta per affidare quel progetto? No. La procedura non era corretta, e il comune dell'Aquila ha dovuto rimandare indietro alla ASL il progetto perché la procedura seguita per l'affidamento non era corretta, era in violazione delle norme, comunque in tutto questo farò menzione nell'ambito della seconda commissione che è stata convocata, mi sembra, per mercoledì, in cui farò chiarezza anche su questo enorme pasticcio del comune dell'Aquila. Comunque sia, questa mattina ho già sentito il vice presidente, il presidente facente funzione della giunta, e anche il direttore Rivera perché anche io ritengo, e anche l'onorevole D'Eramo, perché anche io ritengo di andare a sottrarre dei fondi che sono assegnati agli enti locali per una infrastruttura che è di rilevanza nazionale, se una cosa estremamente scorretta, e lo farò presente. Però, insomma, prima di lanciare queste fattue fuori luogo insomma, fatemi un po' un esame di coscienza su quello che avete combinato, su queste e su altre cose.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco, quindi diamo inizio a... ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del nostro regolamento mi è stato presentato in questo momento, dalla gran parte dei capi gruppo consiliari un ordine del giorno con il quale si intende impegnare il sindaco e la giunta comunale ad assumere un atto di indirizzo per l'affidamento del servizio di manutenzione dei parchi e giardini, come avvenuto già in passato. Quindi, considerato che ci sono le firme di tutti o, per la maggior parte dei capi gruppo, sia di maggioranza che di opposizione, ritengo che l'atto sia ammissibile e lo pongo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Adesso passiamo all'ordine del giorno, “interrogazione Consigliere Cimoroni su manufatti residenziali temporanei”, mi è pervenuta notizia che l'Onorevole D'Eramo, per sopravvenuti impegni istituzionali, non può essere presente nella mattinata, quindi pregherei il Consigliere Cimoroni, se è d'accordo, per un rinvio.”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, il rinvio lo chiedo veramente, di che stiamo a parla'! Cioè, questa interrogazione è presentata a maggio, è protocollata il 4 maggio, ha avuto un iter, buongiorno a tutti, scusatemi se non ho salutato prima, ma abbiate pazienza, sono cinque mesi che questa interrogazione va in giro. E' stata prima... ha avuto prima dei rinvii e dei disguidi in sede di protocollo, e va bene, è stata portata all'attenzione e messa all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, non so più se un paio di mesi fa e allora è stata rinviata perché non c'era una risposta. Ho sollecitato ripetutamente la risposta scritta che, vi ricordo, che ai sensi del regolamento va data entro dieci giorni dalla richiesta. Risposta scritta mai pervenuta, nemmeno oggi. Non si ha notizia della



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

risposta scritta. Mi si continua a dire che la risposta è complessa, viva Dio, nel senso serve a questo il consiglio comunale e a sviscerare anche problemi complessi, non mi stupisco del fatto che a quella interrogazione ci possano essere anche risposte tipo “non lo sappiamo”, perché me ne rendo conto, è un problema, parliamone, cioè, è una sollecitazione. Oggi, addirittura, l'Assessore con cui ho parlato tutta la settimana scorsa per dirgli “guarda, fammi arrivare la risposta scritta” non c'è perché, per sopravvenuti impegni istituzionali, comprensibilissimi, tant'è che sono mesi che chiediamo di scegliere che ruolo avere, tra l'altro il sospetto che non sia qui a giustificare che cosa fa il suo governo rispetto a questi fondi della...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La invito a rimanere nell'argomento, manufatti residenziali”.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Di che parliamo, Presidente! Quale argomento! Con chi devo parlare dell'argomento, non ci sta l'assessore, non ci sta una risposta scritta! Di che stiamo a parla'!”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, allora si rinvia. Che fa lei?”

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

“Chiedo che venga rinviata al prossimo consiglio comunale e di avere risposta scritta immediatamente”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, grazie, quindi sarà rinviata, quindi passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno, Consiglieri Serpetti e Romano su progetto per la riqualificazione urbana dell'area di Piazza d'Armi e potenziamento delle infrastrutture viarie a servizio dei quartieri limitrofi, prego Consigliere Romano.”

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, prima di passare all'interrogazione volevo un attimo soffermarmi su quanto ha detto il sindaco, ma roba proprio di un secondo. Quando parla di rimodulazione, sindaco, io non ho visto nell'albo pretorio nessuna delibera di rimodulazione. Che cosa avete rimodulato? Lei non ha creato...”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Consigliere Romano, per cortesia, la richiamo al regolamento, il regolamento prevede che lei deve, se voleva intervenire prima, lo poteva benissimo fare, adesso stiamo su un altro argomento, sulla sua interrogazione, io la pregherei di limitarsi alla sua interrogazione”.

**PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Va bene, va bene, sui pasticci di un anno e mezzo allora ritorneremo in un'altra seduta, va bene...”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Poteva intervenire prima perché l'avrei fatta intervenire, perché sennò ognuno parla... va bene, grazie, e mi scuso per aver richiamato il regolamento. Prego”

**PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Allora, questa interrogazione tratta di un'opera sicuramente strategica per la nostra città e nevralgica a livello infrastrutturale per tutta la zona ovest della città dell'Aquila. Si parla del collegamento che va dal casello autostradale A24 e A25, fino all'incrocio di viale della Stazione, passando per il nuovo assetto viario di viale Corrado IV e il bivio di Sant'Antonio che è dove poi c'è la divaricazione SS 80 e SS 17. E' nevralgica perché risponde a dei problemi sicuramente annosi per quanto riguarda la zona ovest della città, pensiamo soprattutto alla risoluzione della congestione del traffico, e anche ad una messa in sicurezza della zona, sicuramente importante, per tutti quei cittadini che si trovano a usufruire, a transitare su quell'area, a tutti quei pendolari che ogni giorno viaggiano fuori e dentro la città, e per quei lavoratori che ivi lavorano come i taxisti che hanno uno stallo al Motel Agip. Noi abbiamo ereditato, anzi, voi avete ereditato questo progetto della zona ovest e lo avete ereditato già con tutte le progettazioni fatte, ultimate, con una gara esperita, una graduatoria fatta e un vincitore. Fatto sta che da un anno e mezzo non ci sono più notizie, e tanto meno abbiamo potuto vedere l'avvio dei lavori su quell'area della città. Mi permetterà il vice sindaco di fare una piccola digressione perché il 12 giugno, quando abbiamo presentato, io e il collega Serpetti, l'interrogazione sulla bretella di collegamento avevamo presentato anche una proposta di delibera che riguardava il punto di scambio della zona ovest. Abbiamo presentato due atti, con la speranza che venissero insieme uniti nell'assise comunale perché, secondo noi, corrispondono ad una visione univoca di quell'area, di quella zona, di quella zona ovest, un punto di scambio che è assolutamente necessario se vediamo e lo notiamo tutti quanti noi, tutti i giorni, che nella zona ovest, del Motel Agip, abbiamo una semplice pensilina. Un punto di scambio che, a prescindere delle comunicazioni sempre contraddittorie di questa giunta comunale, oggi sono messe a serio rischio, come ha detto l'Assessore Mannetti, il punto di scambio si correva il rischio, qualora non avessimo fatto i lavori, di perdere quei fondi del master plan entro il 2018, dovevamo fare i lavori proprio per evitare questo rischio, e oggi ancor di più rischiamo di perdere questi fondi perché, grazie al governo giallo verde che doveva essere amico di questa amministrazione, rischiamo, con la rimodulazione, di perdere anche questa tranche. Quello che mi preme chiederle, signor vice sindaco, è come mai queste due opere che sono così rilevanti per il nostro territorio, hanno due competenze assessorili differenti. O sono entrambe infrastrutturali oppure, e quindi di competenza dell'Assessore Mannetti oppure



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

rientrano nelle opere pubbliche e allora sono entrambe di sua competenza. Non capisco perché all'interrogazione di oggi risponda lei, quando invece sui giornali esce sempre l'Assessore Mannetti sulla zona ovest. E ritornando, comunque sia, all'interrogazione, quindi proprio al tema della bretella di collegamento, come detto in precedenza, è un'arteria assolutamente nevralgica per quanto riguarda la nostra città, avete ereditato già una gara esperita con un vincitore, parliamo di una base d'asta di quasi un milione di euro e, in virtù del fatto che da un anno e mezzo non abbiamo notizie, chiediamo alla giunta e, in particolar modo, al vice sindaco, l'iter e i risultati della gara e, soprattutto, le tempistiche di realizzazione dell'opera. Grazie:”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Do la parola al sindaco che ha chiesto di intervenire”.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Sì, grazie perché... questa mattina... la settimana inizia bene perché si possono fare delle operazioni verità. Non so cosa abbia nella sua risposta il vice sindaco, però lo prego di sottolineare che i pasticcioni che ci hanno preceduto quella gara l'hanno affidata senza il parere del ministero delle infrastrutture. Cioè, vi rendete conto. E' come se io vado a fare, sono il muratore, vado a fare i lavori dentro casa di Gigi Di Luzio e lui non ne sa nulla. Questo succedeva dentro questo comune (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego”

GUIDO QUINTINO LIRIS VICE SINDACO

“Il sindaco oggi ce n'ha per tutti, quindi mi raccomando state buoni che...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego vice sindaco”

GUIDO QUINTINO LIRIS VICE SINDACO

“Intanto do il buongiorno a tutti i Consiglieri, Giunta, Sindaco, Presidente del Consiglio, non in questo ordine di importanza rigorosamente, però, insomma, per me siamo tutti la stessa cosa. Dico ai Consiglieri Romano e Serpetti che gli leggo la risposta che ho scritto perché è quella che poi vi consegno, chiaramente, poi andando a completare con un intervento suppletivo verbale (voci fuori



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

microfono) no, sentite, sentite che è importante, avete tanto da imparare da questo perché è mitigato anche nella risposta questo. Non è aggressivo come vorrebbe il sindaco come tipo di risposta ma presuppone, in alcuni punti, se prestate la dovuta attenzione quello che il sindaco ha appena detto. Allora, successivamente all'insediamento dell'attuale amministrazione si è definitivamente acclarato che l'intervento oggetto dell'interrogazione dei Consiglieri Romano e Serpetti, pur avendo seguito l'iter previsto dalle norme relativamente all'approvazione del progetto e alle procedure di gara, non aveva tenuto conto della fondamentale condivisione, è in grassetto, con il ministero delle infrastrutture e Strade dei Parchi spa, soggetti con i quali si sarebbe dovuto stipulare apposita convenzione in quanto rispettivamente proprietario e gestore delle aree interessate dall'intervento. Quindi, non essendosi trovato un accordo preventivo con ministero e Strada dei Parchi, semplicemente non poteva andare a gara, cioè, o meglio, non si poteva iniziare l'opera, nonostante si fosse fatta la gara perché mancava l'accordo con il proprietario della struttura e della infrastruttura. Il sottoscritto, in qualità di assessore, e i tecnici preposti si sono attivati per risolvere la questione, peraltro già nota e probabilmente mai affrontata nei giusti termini. A seguito di diversi incontri con il responsabile tecnico di Strada dei Parchi, Ingegnere Rocchi, e con il dirigente del ministero delle infrastrutture, Ingegnere Migliorino, sono state valutate diverse soluzioni migliorative, comunque nell'ambito del quadro economico e nel rispetto delle lavorazioni previste nel progetto finalizzate a rendere l'intervento compatibile con le previsioni delle norme vigenti o comunque ricondurlo nelle deroghe concedibili. E adesso parlerò anche di quali sono le deroghe. Dopo l'ultimo incontro, tenutosi a Roma nella sede del ministero delle infrastrutture, si è addivenuti alla condivisione della soluzione maggiormente praticabile, è stata pertanto concordato uno schema di atto di intesa pervenuto formalmente il 7 settembre, quindi protocollato l'ingresso per quanto riguarda la nostra amministrazione. Sulla base degli accordi intercorsi l'ufficio ha immediatamente commissionato al progettista la redazione della stesura aggiornata delle tavole progettuali che dovranno essere consegnate entro il 10 ottobre, chiaramente di questo anno. E' stata già predisposta la delibera di approvazione dell'atto di intesa che sarà trasmesso dopo l'approvazione di rito al ministero delle infrastrutture. Non appena definito l'iter da parte del ministero si procederà alla consegna dei lavori, questa è la risposta ufficiale che sarà chiaramente consegnata ai due consiglieri che ne hanno fatto richiesta. Andando nello specifico, siamo dovuti andare più volte a Roma, anche io sono andato più volte a Roma, al ministero delle infrastrutture, per andare a capire quale fosse il problema del fatto che non avessimo l'okay da parte sia del ministero delle infrastrutture e sia dall'Autostrada dei Parchi, e il motivo era molto chiaro. In particolar modo, l'Ingegnere Migliorino ci ha rappresentato una realtà che, evidentemente, non conoscevamo, io non conoscevo quanto meno, ci ha illustrato il fatto che non si era concordato con lui, e quindi con la sua struttura, quali potessero essere gli ambiti in deroga su cui muoversi, perché parlo di deroga? Perché evidentemente parliamo del terzo lotto di viale Corrado IV che termina all'ingresso dell'autostrada, alla parte, all'uscita che è evidentemente è L'Aquila Ovest. L'uscita dell'Aquila Ovest, dove si presuppone sul progetto, quindi lo dico su presuppone perché ancora non andiamo ad approvazione della convenzione, una rotatoria, c'è la distanza tra la rotatoria e i tronchi di accesso e di uscita dell'autostrada. Questa lunghezza deve essere contenuta in un certo tipo di distanze che oggi, lo dico anche anche al Consigliere De Santis, più volte ne abbiamo parlato, è venuto in assessorato a verificare questo tipo di situazione, anche rispetto a quello che ha detto prima il Consigliere Romano. Dopodiché una volta che ci si è mossi in deroga, e è stata accettata la versione definitiva, si è proceduto a una convenzione che ci è stata mandata, e finalmente siamo d'accordo, e andiamo ad approvazione. E, ripeto, le tavole entro il 10 ottobre saranno pronte e consegnate, quindi l'ingegnere alla mobilità ha presupposto questo tipo di studio, anche uno studio di mobilità, e abbiamo dovuto commissionare questo studio, perché, perché il tipo di intervento non doveva, secondo evidentemente l'ingegnere Migliorino che difendeva naturalmente la sua causa, quella dell'Autostrada dei Parchi, non doveva portare disagi a chi andasse a fruire dell'autostrada, quindi i tempi di spostamento dovevano essere contenuti e mitigati. Pertanto siamo arrivati a una



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

soluzione condivisa di cui vedrete atti ufficiali nei prossimi giorni e immagino entro il 10 ottobre avremo tutto e andremo direttamente ad approvazione della convenzione in giunta, a quel punto si passerà all'affidamento dei lavori perché la gara, come ricordo a tutti quanti, c'è un'anomalia, è già stata fatta, ma mancava questo tipo di raccordo fondamentale, vincolante con il ministero e con la Strada dei Parchi. Andando al riferimento del Consigliere Romano per quanto riguarda le competenze con l'Assessore Mannetti, non c'è nulla di strano in quello che è stato sottolineato, e cioè sul fatto che l'Assessore Mannetti abbia risposto per quanto riguarda la pensilina, per essere chiari, o, comunque, per lo scambi dei trasporti per, evidentemente, per il parcheggio di scambio e questo tipo di infrastruttura che è evidentemente un'opera pubblica perché è il terzo lotto di viale Corrado IV, innanzitutto perché noi abbiamo come sapete tutti, una cabina di regia nella quale c'è innanzitutto il sindaco, poi c'è l'assessore all'urbanistica, l'assessore alla mobilità e poi il sottoscritto. Quindi una cabina di regia che si riunisce sulle situazioni di particolare importanza e prende all'unisono le decisioni di più largo spettro, chiamiamole così, e poi perché solo successivamente a quello che deve essere l'approvazione di questo tipo di progetto e di questo tipo di convenzione, a quel punto, potremo passare a parlare di quelle che dovranno essere pensiline e scambi o terminal nella zona ovest, perché innanzitutto bisogna partire con un intervento che è quello più importante da questo punto di vista, preliminare da questo punto di vista, prodromico da questo punto di vista, con il ministero delle infrastrutture e autostrade dei parchi ce ci danno l'okay. A quel punto, dato che poi diventa una competenza soltanto comunale, si affronta il discorso del terminal zona ovest. Non so se sono stato... (voci fuori microfono) sì, perché ci sono state anche situazioni anche un po' a dir poco imbarazzanti, disdicevoli anche che abbiamo dovuto affrontare con persone che volevano addossare, chiaramente non... per un ministero delle infrastrutture non si concepisce un'amministrazione precedente e una successiva, è l'amministrazione comunale, quindi andare a difendere una posizione che mancava di un'approvazione preliminare col ministero e con l'autostrada dei parchi, è stato anche un po' imbarazzante da parte mia e degli uffici e del sindaco che, anche per le vie brevi, cioè, telefonicamente, ha affrontato la situazione. spero che sia condiviso il piacere e la soddisfazione da parte di tutto il consiglio per essere addivenuti tutti insieme, tutti insieme, a una soluzione."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Grazie Assessore, Consigliere Romano, vuole prendere la parola? Prego".

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Grazie Presidente, io ringrazio il vice sindaco Liris per tutte queste spiegazioni date, però vice sindaco quello che non capisco è che quando si parla di pulizie lei cita la Bassanini, parla delle competenze della politica e delle competenze, invece, della parte amministrativa. E invece in questo caso, dove c'è una competenza, seppur sbagliata, è della parte amministrativa, non è della parte politica, quindi non si faccia questo errore semplicemente di screditare perché o vale per tutti o non vale per nessuno, uno. Seconda cosa, il problema non era Autostrada dei Parchi, è stato il Ministero. La passata amministrazione aveva concordato sia con l'Autostrada dei Parchi che con la polizia stradale, che si erano rese protagoniste di fare più di una statistica proprio per il carico di traffico e per cercare di migliorare l'accesso e l'uscita dall'autostrada. Il problema è stato che l'Autostrada dei Parchi ha un proprietario, è il ministero che ci doveva dare quel parere, ma chi è che non ha richiesto quel parere? E' sempre la parte tecnica, non è la parte politica. Poi, in un anno e mezzo quante volte è andato al Ministero? (voce fuori microfono) due, con l'Assessore



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Mannetti? Allora la cabina di regia, scusi, a che serve? Se ci sta una cabina di regia per la mobilità dovrebbe valere sempre, no, anche questo, e invece non è stato così. Poi, un'altra cosa, il sindaco ha invece fatto delle telefonate, ha detto, giusto? Ma al ministro? Al Ministro Toninelli? (voce fuori microfono) ma perché non la smette lei, non la smette, è stato lei, è stato lei in trasmissione con Cialente che aveva convinto la ditta ad attendere, non era vero, ma che cosa vuole dire! Ma che vuole dire! Ma che vuole dire!" (voci fuori microfono)"

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Per cortesia, sindaco, Consigliere Romano, per cortesia"

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

"Ma che vuole dire, che ha convinto la ditta, ha convinto! (voce fuori microfono) ha convinto la ditta! Certo, certo, certo, a non fare causa al comune! Perché! Ma è stata fatta l'aggiudicazione della gara! E' stata fatta l'aggiudicazione della gara? (voci fuori microfono) sindaco studi" (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)"

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

"Invito tutti alla calma. E' lunedì e vi capisco. Allora, Consigliere Lelio De Santis su bonifica San Giuliano, prego Consigliere"

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

"Buongiorno, buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, Giunta e Colleghi Consiglieri, questa interrogazione riguarda il recupero e la bonifica del bosco di San Giuliano, che è un problema che ci trasciamo da quattro, cinque anni, dopo l'incendio, quando fu riconosciuto per danno derivante per dolo l'importo di tre milioni da parte delle assicurazioni Assitalia e Allianz. Con una delibera di giunta, la 316, anche la successiva, 322, del 2013, fu destinato dall'amministrazione comunale, fu definita la destinazione di queste somme. Un milione fu assegnato alla ASBCU di Collebrincioni e due milioni al comune dell'Aquila, per il risanamento ambientale e il recupero dei detrattori ambientali. Successivamente, nel 2014, con delibera 589, fu approvato il progetto preliminare che prevedeva una serie di interventi nel corso degli anni. Questo progetto fu realizzato, fu messo in campo insieme al corpo della forestale, e il corpo della forestale pretese, in qualche maniera, dico, tra virgolette, anche il coinvolgimento dell'università, questo ha comportato chiaramente dei tempi aggiuntivi e finalmente tutto questo lavoro di progettazione è arrivato nelle stanze del comune nell'assessorato diretto dal nostro amico assessore che credo, adesso, risponderà, Imprudente, e questo nel 2016, ora è chiaro che sono passati degli anni, ci sono state delle difficoltà oggettive, però questo lavoro va fatto perché quella pineta va bonificata, è una pineta, è un'area molto cara agli aquilani. Ora, io mi sono domandato, andando più di una volta anche in ufficio, perché non si partisse, perché non si procedesse nonostante ormai stesse tutto a posto, tocco con mano, da amministratore come voi, che lì c'è un solo funzionario che fa il suo mestiere, che fa il suo dovere, però quello è un assessorato, come



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

tutti sappiamo, che ha mille e mille competenze e capisco che è difficile portarlo avanti. Ecco perché chiedo e chiedo, con l'interrogazione, all'assessore anche in qualche maniera di fissare delle priorità, questa è una priorità e se manca il personale capisco anche questo, che come la coperta si tira a destra e si tira a sinistra, quella del personale, però quel settore non può essere, che è centrale per l'amministrazione comunale, non può essere governato in quella maniera, mi permetto di risollecitare anche questa circostanza. E quindi con questa interrogazione ho voluto soltanto pungolare, sollecitare ulteriormente, ma so che naturalmente l'ufficio ormai dovrebbe essere in grado di procedere all'appalto di un'opera che dovrà essere gestita gradualmente tenendo conto delle tempistiche, delle esigenze, del progetto e delle condizioni poste dall'università e dal corpo forestale. L'auspicio è che si provveda con tempestività perché quei tre milioni, per quanto riguarda noi, ripeto, due milioni, l'altra parte, un milione, deve essere gestito, ma credo in una visione complessiva col comune, dalla ASBUC di Collebrincioni e che questo lavoro di bonifica e di risanamento ambientale possa andare a termine nel corso del tempo. Grazie."

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Grazie De Santis, la parola all'assessore Imprudente, prego."

**EMANUELE IMPRUDENTE ASSESSORE COMUNALE**

"Grazie Presidente, colleghi Assessori, Consiglieri, buongiorno a tutti. Io ringrazio il Consigliere De Santis per l'interrogazione che ha posto al presidente del consiglio, e quindi a me, dopo Lelio ti lascio la risposta, la relazione fatta dal RUP, come atto, diciamo, interno degli uffici. Io, quindi, non la leggo perché te la consegno, consentitemi questo, poi chi ne vuole copia la può prendere tranquillamente. Credo però, ecco, che questa sia l'occasione per poter fare un attimino il punto su quella che è la vicenda riferita all'incendio del bosco di San Giuliano. Come ben sapete tutti, nel 2007 si è verificato, nell'agosto, è stata comunque una tragedia per la città dell'Aquila, e a seguito di quella tragedia, tramite dei giudizi utilizzando insomma, il tribunale, si è stabilito che la responsabilità dell'incendio è avvenuta per i lavori che si stavano facendo sull'autostrada. A seguito di questo, l'amministrazione comunale ha vinto un giudizio, una causa, e gli sono stati riconosciuti (voci fuori microfono) alla fine si è chiuso, sì, però il concetto è quello insomma, sono stati riconosciuti, come ben ricordava il collega De Santis, tre milioni di euro, di cui due al comune dell'Aquila e uno all'amministrazione beni separati di Collebrincioni. A seguito di questo l'amministrazione all'epoca, stiamo nel 2013, fa una serie di atti deliberativi dove impegna due milioni di euro per poter fare una serie di interventi, che nella fattispecie l'amministrazione si impegna però, facendo un incontro con la forestale, a trovare una procedura diversa rispetto a quello di andare avanti con quella che era la progettazione che poteva essere fatta dagli uffici utilizzando anche i collaboratori esterni. In quel momento, l'amministrazione, con i soldi in tasca, decide di fare un accordo con, su suggerimento del corpo forestale dello stato, all'epoca, un accordo con l'università, per quanto riguarda due aspetti, col dipartimento MESVEA per l'aspetto botanico, e il dipartimento DICEA per quanto riguarda l'aspetto prettamente paesaggistico. A seguito di questi incarichi, sostanzialmente un'accelerazione c'è stata l'anno scorso quando ci siamo insediati, e a seguito di due incontri avuti lo scorso anno, si è anche sostanzialmente dato un indirizzo un tantino diverso rispetto a quello che si stava facendo. Sostanzialmente, la semplifico, l'università rimette i progetti nel luglio di questo anno, 2018, dove vengono validati, approvati dal RUP e, a seguito di questa validazione, grazie a un, diciamo così, un lavoro che è in essere in corso d'opera è stato, diciamo, quasi suggerito, indirizzato verso alcuni aspetti, sono



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

emersi degli elementi, secondo me, molto importanti che vanno a dare un valore molto diverso rispetto a quello che era il progetto iniziale. Innanzitutto, dopo dieci anni, è naturale, automatico che di per sé il bosco sia rinato da sé, quindi ci abbiamo dei casi e delle casistiche dove la natura ha fatto il suo lavoro e lo ha fatto molto meglio dell'uomo, quindi è stato rigenerato. Quindi sostanzialmente il progetto viene modificato e vien ritariato su aspetti un tantino diversi. Sicuramente c'è una bonifica, soprattutto c'è una messa in sicurezza, ci hanno spiegato i docenti universitari del progetto, che, in alcuni casi, anche se brutto, è opportuno che alcuni tronchi, quelli non... che sono in zona pericolosa, restino in montagna, restino sul posto, perché ormai, dopo dieci anni, hanno perso... diventa un elemento, diciamo così, dove la natura ha fatto il suo corso ed è opportuno che restino lì. Ma al netto di questo, e quindi c'è un progetto che prevede la messa in sicurezza, la bonifica, la piantumazione di nuove, diciamo così, di nuove specie, ma sempre autoctone in alcune zone, ma limitate, e poi la messa in sicurezza dei sentieri. Intorno a questo, diciamo così, un elemento che sarà, secondo me, importante innanzitutto rimodulare il cronoprogramma, perché prevede che ci vogliono cinque anni per fare l'intervento, la delibera approvata all'epoca prevedeva cinque anni per poter realizzare tutto il progetto. Io credo che oggi siano cambiate le condizioni e quindi stiamo lavorando per rimodulare il cronoprogramma, ma un elemento importante che è emerso, a seguito dello studio fatto dall'università, abbiamo fatto tracciare tutti quanti i sentieri, è uscita una rete sentieristica, la semplifico, da Aragno a Collebrincioni, di circa duecentocinquanta chilometri, rete sentieristica che, in alcuni casi, deve essere messa in sicurezza, ma a seguito delle nostre richieste è stato fatto un lavoro dove sostanzialmente c'è stata differenziata per lunghezza, difficoltà, opportunità. Cos'è questo, abbiamo creato un'opportunità secondo me, perché da un tragedia, al di là dell'aspetto ambientale e naturalistico, tra breve saremo in grado di avere una rete sentieristica di duecentocinquanta chilometri già referenziata, mappata, da poterla inserire all'interno di qualsiasi progetto turistico, percorso naturalistico all'interno di qualsiasi iniziativa che non è semplicemente il recupero di una montagna o di una zona che è quella di tutta quanta la Madonna Fore, che è carissima a noi aquilani che soprattutto dopo il terremoto è diventata sostanzialmente un giardino, quindi siamo (voci fuori microfono) da Arischia a Collebrincioni, Aragno e Collebrincioni, ho detto Aragno? (voci fuori microfono) chiedo scusa, no, no, da Arischia Collebrincioni, ma non mi fa' sbaglia' Elia, da Arischia a Collebrincioni, sono duecentocinquanta chilometri all'incirca, sono stati anche differenziati, allora oggi dobbiamo andare, ecco, a rimodificare il crono programma, a intervenire per poter chiudere l'esecutivo, perché il progetto non è proprio l'esecutivo, per poter partire con i nuovi step, ecco, io mi sento di dire, essendo questa una delle priorità dell'amministrazione, talmente è priorità che tutti i documenti di programmazione che impone anche, tra virgolette, l'obbligo nei confronti dei dirigenti, dal PEG, dal DUP, da tutti gli... il recupero del bosco di San Giuliano è una priorità. E' chiaro come dice il collega De Santis che purtroppo dentro gli uffici ci sono oggettivamente delle carenze di personale un po' su tutti i settori nevralgici dell'amministrazione, ma è chiaro che oggi non possiamo più aspettare perché l'intervento è ormai necessario, abbiamo una disponibilità economica e che personalmente io l'avrei guidato diversamente il processo, in maniera molto più semplice e in maniera molto più veloce perché sostanzialmente, ecco, il percorso fatto impone cinque anni di lavoro ma, soprattutto, ha imposto tre anni e mezzo di progettazioni e di modifiche che ci sono state. Poteva essere fatto in maniera molto più veloce, però questo è stato. Oggi abbiamo questo come, questo progetto come base per poter intervenire, io credo che è un lavoro che darà i suoi frutti, ripeto, nuovamente, non solo sull'aspetto ambientale, ma per quanto riguarda la rete sentieristica, per quanto riguarda questo aspetto che sarà diciamo uno dei biglietti da visita della nostra città e di questa amministrazione. Concludo il mio intervento anticipando una cosa. In questi giorni sono stati appaltati i lavori di bonifica del fosso di San Giuliano. Quindi a breve, forse neanche il sindaco gliel'ho comunicato, a breve, caro sindaco, andiamo a ripulire il fosso di San Giuliano, grazie.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore, una breve replica del Consigliere...”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“No, velocemente perché ne avevamo parlato con l'Assessore anche con gli uffici. Io prendo atto della risposta positiva e dell'impegno, mi auguro che ai ritardi del passato non se ne accumulino altri proprio perché so, essendoci un solo dipendente, che poi in fase di gara può esserci qualche difficoltà, sapere che è una priorità, quindi mi tranquillizza sul fatto che lì si deve procedere subito. Ultima raccomandazione. L'indennizzo è di tre milioni, facciamo in modo che il tutto abbia una sua logica nell'intervento complessivo, e anche il milione destinato all'ASBUC di Collebrincioni possa essere destinato un pezzo di quella progettazione che è stata messa in campo e sia organico il disegno, anche perché, vorrei dire, a noi, perché senta anche qualcun altro, l'importo, quella somma ha una destinazione vincolata, nessuno può pensare di utilizzarla in maniera diversa, quindi anche l'ASBUC di Collebrincioni deve destinare questo importo, il milione, all'intervento di risanamento ambientale e dentro questo progetto c'è anche la destinazione a cui faceva riferimento Imprudente della rete sentieristica, quindi compatibile perfettamente perché la destinazione è questa. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere De Santis (voci fuori microfono)”

EMANUELE IMPRUDENTE ASSESSORE COMUNALE

“Chiedo scusa, è chiaro che a distanza di questo tempo, di tutto questo tempo, i lavori non sono di due milioni di euro, di tre milioni di euro, ma sono molto meno in realtà i lavori necessari, quindi ci saranno delle somme che verranno rimodulate per l'utilizzo che comunque sarà attinente all'aspetto ambientale in generale, sono soldi vincolati con una delibera di giunta, perché comunque è un ristoro che ci ha dato l'assicurazione (voci fuori microfono) no, per precisare, per dire, non sono lavori da tre milioni di euro perché con tutti questi anni il progetto è da molto meno (voci fuori microfono)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Va bene, grazie, purchè si faccia, purchè si faccia. Va bene, grazie. Consigliere Lelio De Santis, sede unica comunale, prego”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE



“Ma questa interrogazione tende semplicemente a capire, a sapere, almeno da parte mia che non sa, che fine ha fatto questa idea che aveva la giunta precedente di realizzare la sede unica, se n’era parlato in tante circostanze, e le ipotesi erano diverse, alla fine l’amministrazione passata aveva ipotizzato di realizzare questa sede unica nell’ex autoparco. E questo credo che sia uno di quei temi che sta dentro il discorso più generale della ricostruzione pubblica un po’ bloccata per colpa di nessuno, per dati oggettivi, o quando, come nel caso specifico, immagino, cambiano le amministrazioni comunali, e si può cambiare idea, nessun problema, io ricordo soltanto che avevamo allocato in bilancio la somma di trentacinque milioni per realizzare questa sede che aveva una sua logica, ha una sua logica, secondo me, accentrare tutti gli uffici amministrativi da una parte con la finalità, uno, di evitare il disagio ai tanti cittadini che sono costretti, per le esigenze oggettive, che ognuno di noi ha, di andare in diversi uffici ed è una peripezia diciamo così, secondo, eliminare la passività degli affitti. Noi paghiamo oltre un milione e duecento mila euro l’anno per pagare i fitti delle diverse sedi dove sono distribuiti i nostri uffici. Quindi risponde questa mia richiesta, a queste due esigenze, dare risposta ai cittadini, possibilmente mandandoli solo in un ufficio, in un posto, in una sede, e l’altro eliminare le passività dei fitti. Naturalmente non è un problema solo di questa amministrazione, è un problema che ci trasciniamo da dopo il terremoto, perché le nostre sedi sono in fitto e paghiamo questa somma di cui vi ho detto da anni. Quindi mi auguro che, ecco, intanto di avere, come immagino, dal sindaco, una risposta se questa sede, in quella maniera, come era stata prevista, è ancora di attualità, oppure legittimissimo che l’amministrazione attiva pensi a soluzioni diverse, a un rientro nel centro storico, a una pluralità di sedi, non lo so, ecco, voglio soltanto che il consiglio comunale abbia soddisfazione, ecco, in questo senso, di sapere cosa intende fare l’amministrazione rispetto a questo tema che è importante per le ragioni che ho detto sinteticamente. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie a lei, prego Sindaco”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Grazie Consigliere De Santis, allora, poi le consegno la risposta in forma scritta come da lei richiesto, la questione della sede unica, preliminarmente faccio alcune considerazioni, è stato uno degli argomenti che è stato sottratto al dibattito pubblico e che lo è diventato solamente nel momento in cui a un certo punto si è scatenata anche una conflittualità abbastanza cruda all’interno del partito democratico, qui tutta la rassegna stampa rispetto, diciamo alla, chiamiamola così, affettuosamente, la vecchia guardia che difendeva l’idea della sede unica presso l’attuale autoparco, rappresentata dall’allora sindaco Massimo Cialente, dall’allora Assessore Pietro Di Stefano ed all’allora presente del consiglio, Carlo Benedetti, rispetto invece ad altre iniziative dal Consigliere regionale Pietrucci alla segreteria cittadina del partito democratico invece chiedeva di rivalutare la localizzazione della sede. alle versioni che chiedevano di ripensare l’idea di una sede unica presso l’autoparco si sono aggiunte le constatazioni favorevoli, invece, ad un ritorno in centro fatte dall’ANCE, da Confcommercio e da una parte, diciamo così, delle associazioni di categoria, ma anche dell’opinione pubblica. Dibattito in realtà che poi è stato strozzato e che noi abbiamo voluto... abbiamo ripreso in mano la situazione e siamo partiti da una constatazione di natura anche tecnica, io personalmente, ma anche l’amministrazione comunale ritiene invece che, anche a costo di qualche sacrificio, e anche



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

a costo di una magari della perdita di un pezzettino di efficienza, sia necessario che gli uffici pubblici tornino in centro, anche per supportare gli sforzi di natura economica che stiamo facendo attraverso le iniziative legate al progetto restart, ma anche gli sforzi che stanno facendo commercianti, artigiani, che tendono a tornare in centro ed è in questo che si iscrive l'iniziativa che noi abbiamo voluto, grazie a un emendamento presentato nella legge di stabilità per l'anno in corso, che abbiamo fatto per tramite dell'allora direttore dell'agenzia del demanio Roberto Regi, che consente l'assegnazione degli immobili che sono stati cartolarizzati e sono stati assegnati ai FIP, quindi ai fondi di investimento del patrimonio pubblico che però sono privati, anche agli enti territoriali e quindi la possibilità di ricollocare provvisoriamente, con un enorme risparmio di spesa per lo stato, perché i fitti passivi che noi paghiamo a seguito del terremoto sono inseriti tra le spese obbligatorie che trasferisce o dovrebbe trasferire il CIPE ogni anno, perché siamo in attesa di capire anche questa cosa, nei locali dell'INPS di viale Rendina una volta che l'istituto sarà rientrato nella sua sede storica in via dei Giardini. Allora, le leggo un po' come è andato, velocemente le faccio la cronistoria della vicenda. Allora, questo lo abbiamo detto, il progetto della sede unica è stato inserito all'interno del piano di ricostruzione in ossequio all'articolo 14 comma 5 bis della legge 77/2009, che è la legge di conversione del decreto Abruzzo. Con deliberazione di giunta comunale numero 75 del primo marzo 2013, è stato approvato il percorso tecnico amministrativo con l'allegato crono programma di massima delle attività, con determina del dirigente del settore ricostruzione pubblica del 24.09.2013, è stato nominato il gruppo di lavoro intersettoriale formato da dipendenti dell'amministrazione nell'ambito del quale sono stati individuati le figure del responsabile del procedimento e di supporto, nonché l'ufficio di gestione amministrativa e la commissione di collaudo tecnico amministrativa. Con deliberazione di giunta numero 534 del 5 novembre 2013 è stato stabilito di integrare e rettificare le procedure fissate nel percorso tecnico amministrativo relativamente alle procedure attuative riguardanti le modalità di scelta del contraente e la redazione del progetto preliminare e definitivo dell'opera, con deliberazione di giunta comunale numero 61 del 21 febbraio 2014 è stato approvato il documento preliminare alla progettazione redatto dal RUP ingegner Giuseppe Galassi, funzionario del settore ricostruzione privata, necessario all'avvio delle attività di progettazione dell'intervento, per il rispetto dei tempi imposti dal cronoprogramma, nonché per fornire elementi tecnici indispensabili all'espletamento del concorso di progettazione, si è ritenuto necessario procedere all'approfondimento di alcuni aspetti geologici dei terreni interessati e quindi di provvedere all'esecuzione di indagini geognostiche e di dettaglio ed alla successiva redazione della relazione geologica. In fase dello sviluppo di tale attività d'ufficio si è acceso un dibattito dal quale sono scaturite ipotesi alternative alla localizzazione nell'area dell'ex autoparco comunale, per cui con deliberazione di giunta numero 18 del 9 ottobre 2015 è stata stabilita la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale, con il compito di effettuare una ricognizione sul territorio comunale finalizzata alla individuazione della più opportuna localizzazione della sede unica comunale, sulla base dei seguenti principi e parametri, funzionalità rispetto al contesto, e capacità di creare centralità, disponibilità dell'area, coerenza urbanistica ed ambientale, vicinanza del centro storico, accessibilità e flussi, coerenza tecnico economica. Il gruppo di lavoro, inizialmente composto da tre figure professionali individuate nell'ambito dell'università dell'Aquila con competenze urbanistiche, geologiche e di mobilità, e da soggetti dipendenti e da consulenti del comune dell'Aquila, è stato successivamente rimodulato onde evitare oneri da riconoscere ai consulenti dell'università, per cui tale incarico è residuo conferito ai soli dipendenti dell'amministrazione che erano l'architetto Chiara Santoro, l'architetto Daniele Iacovone, in realtà non è un interno ma era coordinatore del piano regolatore e all'ingegner Giuseppe Galassi. Gli stessi hanno redatto un elaborato di analisi con la valutazione di quattro ipotesi localizzativi, polo direzionale scolastico di Villa Gioia, ex sede autoparco comunale, ex caserma Francesco Rossi, ed ex ospedale Santa Maria di Collemaggio. Sull'ex caserma Francesco Rossi bisognerebbe farci un consiglio comunale ad hoc, Consigliere De Santis, le do questo suggerimento. La valutazione comparata delle medesime, sviluppata a mezzo di matrice di analisi territoriali, ha confermato l'immediata



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

attuabilità dell'intervento sulla sola area già individuata dell'ex autoparco. Le risultanze della relazione geologica, unitamente al parere del comitato tecnico giuridico istituito presso l'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila espresso in data 15 dicembre 2015 hanno indotto l'amministrazione ad approfondire le criticità di carattere idraulico, giacché nell'area sono segnalate falde in pressione, sorgenti e l'esistenza dell'incisione denominata fosso San Giuliano parzialmente intubato nel tratto a valle. Scusate, a tal proposito mi permetto di fare un inciso, siccome di questa notizia ne diede ampi spazio nel dibattito pubblico l'Editoriale, e visto che non lo abbiamo fatto, esprimo il mio cordoglio per la scomparsa di Beppe Vespa, che ho fatto anche a mezzo stampa però, credo che tutta la municipalità e in generale la città, pur nelle asperità del carattere insomma, debba riconoscere che sicuramente era un giornalista coraggioso. Proseguiamo. Gli approfondimenti di natura idrogeologica e la definizione degli scenari di pericolosità idraulica nel sito oggetto di intervento risultano propedeutici e di supporto alle successive fasi progettuali, per cui si è reputata opportuna la redazione di uno studio di fattibilità idrogeologica e idraulico dell'area. Nelle more di effettuazione del suddetto studio si è reso comunque necessario provvedere all'approvazione del documento preliminare alla progettazione dell'intervento revisionato ed aggiornato sulla base delle nuove disposizioni normative intervenute, il nuovo codice degli appalti, il decreto legislativo 50/2016, con deliberazione di giunta comunale numero 490 del 2 dicembre 2016 è stato approvato il documento preliminare alla progettazione redatto in data novembre 2016 dall'ingegner Galassi ed aggiornato nelle forme e sostanza tali da renderlo corrispondente alle suddette disposizioni. E poi prosegue, poi avrà modo di leggerlo. Con determina dirigenziale numero 253 del 16 dicembre 2016 è stato conferito l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità idrologico e idraulico al fine della mitigazione del rischio idraulico indotto dal fosso di San Giuliano. Ed in data 31 gennaio 2017 è stato stipulato il relativo contratto tra i rappresentanti dell'università degli studi dell'Aquila e del comune dell'Aquila. Quanto sopra rende evidente quanto l'iter sia stato articolato e gravoso, a ciò è sopraggiunta l'indeterminatezza della precedente amministrazione sulla localizzazione della nuova struttura della sede unica comunale manifestata più volte anche su quotidiani locali e siti web tanto da indurre il responsabile del procedimento a richiedere chiarimenti sull'orientamento già assunto dall'amministrazione comunale di realizzazione di detto complesso nell'area dell'ex autoparco, nonché a rappresentare la necessità di rendicontazione annuale delle risorse economiche assegnate con la delibera CIPE 135/2012 alla ragioneria generale dello stato. In data 14 giugno 2017 l'università degli studi dell'Aquila ha trasmesso la relazione conclusiva e gli allegati grafici inerenti lo studio di fattibilità idrologico e idraulico in argomento nella quale, in sintesi, sono stati valutati il grado di efficienza delle sezioni degli emissari prossimi all'area di studio, la verifica della sufficienza idraulica, la stima delle piogge critiche considerando il territorio urbano suddiviso nelle sezioni centro storico intramoenia, zona periferica da espansione, sulle quali grava la porzione di territorio montano, con le seguenti conclusioni, incapacità al deflusso offerta dalle varie sezioni dei collettori e necessità di adeguamento alle portate massime probabili, ovvero ricerca di percorso alternativo, adeguamento della sezione terminale transitanti in adiacenza dell'area dell'ex autoparco o utilizzo del percorso alternativo definito in precedenza, opportunità di separazione dal contesto urbano dei deflussi originati dai bacini montani ricercando soluzioni che disaccoppi i due sistemi, bacini urbani e bacini montani. Contenimento dei volumi di deflusso eccedenti la capacità di smaltimento della piena nei tratti critici o attraverso vasche di laminazione. Quindi diciamo tutto questo iter solamente dal 14 giugno 2017 si è avuto un quadro chiaro della situazione per evitare che l'intervento fosse fatto in una zona che poteva non portare un rischio idrogeologico. Con l'insediamento della nuova amministrazione si è inteso fornire risolutivamente gli indirizzi di attuazione del procedimento per cui, con deliberazione di giunta comunale, numero 469 del 24 ottobre è stato stabilito di dover prevedere, nell'ambito del progetto della sede unica comunale, all'attuazione di un primo lotto di opere nel sito dell'ex autoparco comunale consistenti nell'adeguamento del collettore transitante in adiacenza dell'area all'indicazione dello studio prodotto dall'università degli studi dell'Aquila e nella realizzazione



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

della nuova sede dell'autoparco municipale quale struttura adeguata all'attuale dotazione di automezzi comunali e conforme alla normativa vigente in materia di costruzioni. Di dover procedere con le modalità di attuazione dell'intervento a mezzo di concorso internazionale di progettazione con l'opzione di assegnare al vincitore, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione previa redazione di un nuovo documento di indirizzo alla progettazione nel quale si valuti anche la possibilità o meno di ubicazione nel medesimo organismo edilizio di destinazione direzionale per funzioni istituzionali di protezione civile e di controllo del territorio, ad esempio il settore di polizia municipale, al fine di detenere un apparato organico e funzionale per le attività emergenziali e di prima assistenza alla popolazione, di dover demandare alla previsione di un secondo lotto di opere la realizzazione della sede unica o di più sedi aggregate degli uffici comunali nell'intenzione di recupero e di utilizzo del patrimonio edilizio pubblico recante destinazione prevalentemente direzionale e con il fine dello sviluppo delle aree urbane e urbanizzate, le nuove localizzazioni e l'intervento da eseguire con il secondo lotto saranno definite a seguito di ricognizione analisi, verifiche e fattibilità che saranno oggetto di successivi atti. In pratica questo vuol dire che puntiamo al riuso del patrimonio edilizio pubblico esistente o di proprietà del comune o di proprietà di altri soggetti pubblici e anche di questo parleremo nell'ambito della seconda commissione di mercoledì perché è oggetto del disegno più ampio del mantenimento in mano pubblica del parco di Collemaggio. L'ufficio ha provveduto alla completa rielaborazione del documento preliminare alla progettazione relativa al primo lotto di intervento di imminente approvazione da parte della giunta comunale, già caricato al sistema in attesa del parere contabile, quindi è prossimo, a cui seguirà l'attivazione delle procedure per la pubblicazione del previsto concorso internazionale di progettazione. Il documento prevede la realizzazione della nuova sede dell'autoparco municipale perché nella precedente idea della sede unica comunale non era stato valutato dove dovessero andare i mezzi del comune. Cioè, si faceva la sede unica al posto dell'autoparco ma non era stato, si ipotizzava qualcosa ma non era stata individuata. Nonché l'adeguamento del collettore transitante in adiacenza dell'area, nel medesimo organismo edilizio è concepita la realizzazione e destinazione direzionali per funzioni istituzionali di protezione civile e di controllo del territorio al fine di detenere un apparato organico per le attività emergenziali e di prima assistenza alla popolazione. Completa l'intervento la previsione di parcheggi per gli utenti e dipendenti in apposita struttura multipiano da realizzare nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo per circa duecentotrenta posti auto, nonché l'edificazione di un parcheggio ad un unico livello interrato per il ricovero di circa settanta autovetture, veicoli di servizio per la polizia municipale, veicoli per i servizi di rappresentanza ed altri veicoli di servizio ad eccezione dei mezzi d'opera e dei veicoli speciali. Si evidenzia che il parcheggio multipiano viene realizzato come previsto dal primo DPP della sede unica nel quale, tuttavia, non risultava sufficiente la disponibilità di parcheggio per tutti i dipendenti, circa seicento oltre l'utenza esterna, da collocare nella struttura. Adesso i dipendenti del comune sono circa cinquecento, senza contare anche il contingente esterno di Abruzzo Engineering che pure lavora all'interno degli uffici del comune, perciò si dice questa cifra di seicento. E in più c'era l'esigenza di individuare i parcheggi per l'utenza esterna che non erano stati previsti in una zona che già subisce un congestionamento abbastanza importante. Realizzazione del nuovo parcheggio con il primo lotto di intervento, invece, consente di soddisfare l'esigenza di personale dell'ente e del pubblico. Le strutture dell'ex autoparco comunale saranno oggetto di intervento di demolizione a cura del provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna finanziato con deliberazione CIPE numero 44/2010 circa tre milioni e con nota protocollo numero 42667 del 2 maggio 2018 è stato sollecitato il predetto provveditorato per l'avvio del procedimento, perché dal 2010 nessuno si era preso la briga di dire al provveditorato "hai i soldi, intanto procedi con le demolizioni", neanche a seguito... capisco prima, ma neanche a seguito della dichiarazione di inagibilità dopo il terremoto del centro Italia. Relativamente al punto tre e quattro dell'interrogazione, cioè se ritiene opportuno che dopo nove anni gli uffici comunali sono ancora



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

distribuiti in diverse sedi e se ritiene giustificabile che il comune continui a sostenere un costo importante per le sedi, allora, le dico, perché se ritiene opportuno che dopo nove anni gli uffici comunali sono ancora distribuiti in diverse sedi, no, tanto è vero che stiamo lavorando, affinché questo, cioè, che avvenga, ma non in sedi che sono oggetto di fitti passivi e, per quanto riguarda i risparmi, comunico a lei e a tutto il consiglio comunale che, grazie alla riorganizzazione dell'ente e alla ricollocazione del personale, avremo la dismissione della struttura ex sede del settore politiche sociali e cultura a via Rocco Carabba. E si otterrà un risparmio netto di circa centoventicinquemila euro. Risparmio che, naturalmente, verrà scomputato dalle risorse che vengono trasferite con le spese obbligatorie. Poi qui le ho allegato tutto lo schema dei fitti passivi, del locatario, dell'ubicazione, del canone mensile, delle dimensioni, tutte le informazioni che le possono essere utili. Concludo dicendo che, con deliberazione di giunta comunale numero 327 del 16 luglio 2018, è stato approvato il quadro conoscitivo del piano urbano della mobilità sostenibile, da un'analisi del documento e delle tabelle isocrone, si evidenzia come da un lato i tempi di accessibilità di via XXV Aprile e di via Rocco Carabba siano sostanzialmente contenuti, addirittura simili alle rilevazioni effettuate prima del sisma 2009. Di contro, però, sono evidenziati importanti elementi di criticità dei flussi di traffico, sia su XX Settembre, viale Corrado IV e via della Croce Rossa, e, pertanto, la localizzazione di una sede unica comunale sul sito in cui attualmente insiste l'autoparco dell'ente, rischierebbe di appesantire sulle tre arterie in via suddette una situazione già particolarmente complessa. Del dibattito che si è sviluppato sulla localizzazione della sede unica comunale le ho detto in via preliminare. Conseguo la risposta.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco, prego Lelio.”

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie al sindaco per lo sforzo fatto da lui e dagli uffici per motivare e argomentare le ragioni che hanno portato a questa scelta e, soprattutto, per tutte le informazioni, molte delle quali io non conoscevo, ha voluto riportare in quel documento che studierò e guarderò attentamente. Di sicuro è un problema grosso, come ricordava il sindaco, rispetto al quale chiaramente non c'è una, diciamo, una continuità di vedute rispetto alla passata amministrazione perché si ritiene non più idoneo quel sito e comunque non giusta quella destinazione, diciamo così, perché si intende, è un punto di vista rispettabilissimo, riportare gli uffici comunali nel centro storico, come tanti altri uffici è giusto che si riportino lì. Da quello che ho potuto capire sentendo attentamente la lettura da parte del sindaco, chiaramente molte di queste vicende, di questi fatti si riferiscono alla passata amministrazione a guida Cialente fino al 2017 quando si è sviluppato questo discorso. Certamente io non sono interessato tanto alle vicende di cronaca politica o le differenziazioni che si sono, che sono emerse dentro il PD, perché ho partecipato in parte a quella discussione, fu decisa una certa soluzione, nel bene e nel male, perché c'erano anche altre idee, quella, per esempio, di Collemaggio, una volta deciso e avviato il discorso oggi l'amministrazione attiva decide comunque di utilizzare quel sito, se ho capito bene, ma non come sede unica capace di raccogliere tutti gli uffici, ma destinare quella sede, con il primo lotto di lavori che dovrebbe essere affidato, alla protezione civile, alla polizia municipale, se ho capito bene, e anche all'autoparco, quindi, diciamo, che queste criticità emerse dallo studio, ma già allora, per il fosso di San Giuliano e via discorrendo, verrebbero superate, sulla base di uno studio geologico e comunque quella sede rimarrà fruibile, agibile, per questa destinazione che abbiamo detto. L'importo dei trentacinque



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

milioni, a cui faceva riferimento il sindaco, forse perché ancora non siamo nella fase dell'esecutivo e quindi... quando assorbe questa prima ristrutturazione, comunque in quella sede, nonostante le criticità, perché non vorrei che poi alla fine parte di questa somma noi la perdiamo, e comunque il mio quesito voleva una risposta, grazie, perché così articolata, guarderò, semplicissima, quindi, e credo che lei ha fatto un buon servizio al consiglio comunale e alla città, finalmente sappiamo che la sede unica non si fa lì, lì sarà fatta una struttura destinata a protezione civile e autoparco, e però rimane il problema, che io chiedevo semplicissimamente, i trentacinque milioni li utilizziamo tutti, li perdiamo, no, il risparmio di centomi... è utile, perché tra l'altro quella era una sede nemmeno agibile, non dico che è una sua responsabilità, dico un dato oggettivo perché lì c'erano delle criticità sul piano formale, giuridico, e quindi bene che abbiamo dismesso e recuperiamo centomila euro, però, caro sindaco, lei sa quanto me, ne spendiamo un milione e due, quindi è un problema che abbiamo, che aveva la vecchia amministrazione e che ha questa, di eliminare queste passività perché lo stato non ce le finanzia all'infinito, e soprattutto l'esigenza di una sede unica, che non significava portare tutto lì, significava tenere degli uffici insieme, non la sede di rappresentanza, la giunta, che è giusto che stiano al centro, e poi prima o dopo ritornerà pure palazzo Margherita, evitare il disagio ai cittadini che vediamo tutti alle prese con disagi continui, da un ufficio all'altro, spesso non si sa nemmeno dove andare per avere un determinato attestato. Quindi adesso, qualche elemento di chiarezza c'è, discutibile o meno, rifletteremo su quello che ci ha detto, su quello che è l'intento dell'amministrazione pubblica. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Sì, ad integrazione, così anticipo un po' il contenuto del DPP che approveremo in giunta. Allora, da premettere che io questa estate avevo scritto anche alla Regione Abruzzo. Poiché la Regione Abruzzo ha il finanziamento per recuperare tutta l'area dell'ex INAPLI, per intenderci, sotto a San Sisto. Io avevo suggerito alla regione Abruzzo di fare lì all'autoparco un'unica centrale operativa di protezione civile, sia regionale e sia comunale, anche con la possibilità di sperimentare, dall'Aquila, in tal senso avevo scritto anche al dimissionario presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, per fare a L'Aquila sperimentazione del numero unico delle emergenze che già esiste in alcune parti d'Italia, che è un obbligo europeo su cui l'Abruzzo, insieme a tante altre regioni, ancora non si è adeguato. Purtroppo la risposta è stata negativa, perché io invece avevo suggerito lì nell'area della ex INAPLI di fare un'iniziativa legata al soccorso alpino e alla montagna perché il sentiero di Madonna Fore, il sentiero numero uno del CAI, quindi avrebbe avuto anche un significato simbolico, e perché il soccorso alpino chiedeva una sede e un luogo dove poter fare le esercitazioni. Purtroppo l'interlocuzione con la Regione è andata... non è andata a buon fine e quindi abbiamo rinunciato a questa opportunità, ecco perché, considerando anche l'autoparco è baricentrico rispetto alle necessità, non parlo di criticità, quelle straordinarie, ma anche le criticità, quelle cosiddette ordinarie, è baricentrica rispetto alla città, per esempio, in caso di particolari nevicate. Dicevo, il costo stimato per tutta la sistemazione dell'autoparco è da quadro economico tredici milioni e mezzo all'incirca di cui nove milioni e nove di lavori, di opere, per quanto riguarda il resto dell'abbattimento dei fitti e l'utilizzo delle altre risorse, siccome il tema centrale è quello della... io sono d'accordo con lei, è quello della



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

fruibilità dell'utenza, degli uffici da parte dell'utenza, e non soltanto la fruibilità quando si arriva dentro l'ufficio, che quello è il minimo sindacale, ma anche i temi legati alla mobilità e ai parcheggi, e così come da studio fatto dai tecnici che si occupano della mobilità per conto del comune dell'Aquila, l'autoparco non avrebbe risolto questi problemi perché il numero dei posti auto è insufficiente e perché comunque si tratta di una zona in cui la viabilità è critica, come già detto, il comune sta lavorando con la ASL e con altri enti per individuare delle soluzioni che tengano insieme tre principi, il riuso del patrimonio edilizio esistente, la vicinanza o la prossimità o all'interno del centro storico, e la possibilità per gli utenti di accedere facilmente ai servizi municipali.”

#### ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie sindaco. Adesso passiamo all'interrogazione dei Consiglieri Serpetti e Nardantonio su eventi turistico-culturali organizzati dall'amministrazione comunale per le frazioni. Comunico a tutti che è stata presentata da parte del Consigliere De Matteis, con firma congiunta di tutti capigruppo, un ordine del giorno che io, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del nostro regolamento ritengo ammissibile vista l'urgenza. Ve lo leggo così avete tutti contezza di quello che contiene. “Preso atto della nomina del delegato alla ricostruzione per il sisma del centro Italia del 2016, effettuato dal governo nei giorni scorsi, considerata la assoluta urgenza ad effettuare la nomina del delegato alla ricostruzione per il sisma che ha colpito L'Aquila e i comuni del cratere nel 2009, considerata la contestuale e urgente nomina da effettuare per la dirigenza degli uffici periferici per la ricostruzione, nomina ancora vacante, vista l'urgenza correlata al rallentamento delle procedure collegate alla ricostruzione post sisma del 2009, impegna il sindaco a richiedere con assoluta urgenza la nomina delle suddette figure istituzionali. Quindi questo è un ordine del giorno che lo dichiaro ammissibile e lo mettiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno odierno. Quindi ho già detto per quanto riguarda l'ultima interrogazione dei Consiglieri Serpetti e Nardantonio su eventi turistico culturali organizzati dall'amministrazione comunale per le frazioni, prego Nardantonio”.

#### ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente e colleghi Consiglieri, nella premessa del Consigliere Serpetti avevo messo l'importanza di mettere in campo delle misure per rivitalizzare le frazioni in grado di farle entrare in un programma generale degli eventi culturali. Adesso non voglio leggere tutto, però chiaramente chiedevamo all'Assessore che ci ha fatto una risposta scritta nella quale chiaramente ci ha elencato qualche cosa che ha fatto sulle frazioni, degli eventi culturali, ma non era questo il nostro intento, era quello di cercare di integrare con tutte le associazioni culturali che sono sul territorio e, magari, dare importanza a delle zone, magari come quella della zona archeologica di via Amiternum dove qualche anno fa sono state fatte delle manifestazioni che, magari, vanno al di là del filmetto, magari, anche a colori che è stato fatto sulle frazioni che poi magari ci stavano quindici persone a vederlo, oppure del patrocinio che è stato dato per le feste dei Santi, magari questa è un'interrogazione un po' diversa che va a includere un po' tutte le varie associazioni che sono sul territorio, però prima, magari, a febbraio dove ognuno magari di questa associazione poteva dare una mano, organizzare delle manifestazioni che valorizzino queste zone, come Amiternum e come altre zone. Magari un concerto di musica classica, invece di farlo sempre qui magari al centro, fatto là forse, molto probabilmente, avrebbe una risonanza anche per quelle zone. Quindi la risposta scritta, va beh, grazie, poi sulla fiera di Arischia risponderà il collega



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Serpetti, e poi volevamo sapere un attimo effettivamente il budget che era stato speso per queste manifestazioni e il budget che è stato speso per le manifestazioni che sono state fatte sulle frazioni, perché visto che le frazioni durante il periodo estivo sono praticamente deserte e si nutrono solo di qualche sagra, di qualche cosa che viene fatta da qualche associazione, magari ci rimette pure qualche soldo di tasca degli organizzatori. Grazie”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore Di Cosimo”.

SABRINA DI COSIMO ASSESSORE COMUNALE

“No, io sono molto contenta, insomma, dell’interrogazione dei due Consiglieri, intanto buongiorno a tutti, al Presidente, colleghi della Giunta e i Consiglieri tutti. Parlare delle frazioni, con una frazionista come me, tutti sanno che vengo da Sant’Elia, sono nata e cresciuta a Sant’Elia e penso che la stragrande maggioranza delle persone presenti in questa Assise comunale provengono dalle frazioni, quindi tutti noi conosciamo le difficoltà che incontriamo nella vita sociale delle frazioni. Voglio rispondere prima subito al Consigliere Nardantonio e poi vi dirò di più, oltre la risposta scritta, ovviamente ci sono tante altre cose che vi vorrei dire date le ultime esperienze che ho vissuto anche a Lucca. Per quanto riguarda Amiternum, Amiternum è proprio un progetto che io ho consegnato in variazione di bilancio e per la quale ho richiesto i soldi in assestamento, proprio perché era mia intenzione valorizzare i siti archeologici meravigliosi che abbiamo, quindi sia Amiternum che Peltuinum dall’altra parte, e finalmente mi sono stati dati, ora non so se il dirigente Giannangeli è qui ancora nei dintorni o se sia sparito, ah, eccolo, non ti vedevo, e quindi ci potrà dire quanto in questo capitolo di bilancio ci sia stato dato e mi fa tanto piacere, ripeto, questo stimolo, questo sprono perché quando l’assessore ha richiesto in variazione di bilancio centocinquantamila euro adesso a luglio in tanti, qui dentro, si sono scandalizzati di questo ammontare. Ovviamente ogni singola richiesta era motivata da questi tipi di interventi che volevo fare nelle frazioni e negli altri siti archeologici che vi dicevo. Amiternum ha una particolarità, è un luogo molto umido e avrebbe bisogno, prima dell’evento, io vi dico che avevo già contattato il balletto russo per portare, appunto, il Lago dei Cigni, questo per farvi capire che, non solo era mio interesse, ma mi ero già attivata per trovarlo, ma diciamo così l’associazione stessa, diciamo, il corpo di ballo mi aveva richiesto tre disinfezioni nei giorni precedenti perché essendo quello il luogo, penso lo conoscete, insomma, lo conoscete sicuramente molto meglio di me, molto umido, aveva bisogno di questo trattamento, e quindi, ripeto, ci vogliono i soldi per poter metterli in atto. Appena avrò queste disponibilità in capienza nei miei capitoli di bilancio sarà sicuramente previsto per la prossima primavera o per la prossima estate, perché, ripeto, l’ho inserito proprio nella mia richiesta di variazione di bilancio. Per quanto riguarda gli eventi che mi diceva siano stati fatti nelle frazioni, mi risulta che non siano solo sagre, dato che sia con i cantieri dell’Immaginario che con la Perdonanza, e li ho scritti e li ho elencati anche nella risposta scritta, abbiamo fatto diversi eventi di grande qualità musicale, sia per quanto riguarda i cantieri dell’Immaginario che per le frazioni, che nella perdonanza, e nelle frazioni di San Gregorio, Onna, Monticchio, Bazzano e Paganica. In più, come centenario della morte di Andrea Bafile, la località di Monticchio è stata continuamente, posso dire almeno una decina di eventi coinvolta quest’anno, insomma, da questo assessorato, dopodiché, non so se è presente qui Pasquale Corriere, ma comunque Lelio De Santis lo sa benissimo, questo assessorato contribuisce all’evento il Giardino Letterario sul San Pietro della Jenca e, grazie a questo assessorato, perché sono stata anche



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

stimolata, se vi ricordate bene, in una delle terze commissioni sull'osservatorio astronomico di riaprirlo, e questa estate ho fatto riaprire l'osservatorio astronomico e insieme al centro turistico del Gran Sasso abbiamo riorganizzato delle visite gratuite settimanali, con un open day sempre durante la Perdonanza, perché fui io ad inventarmi l'anno scorso, appena eletta assessore, la Perdonanza sul Gran Sasso con questi tre eventi su a Fonte Cerreto. E sempre questo assessorato è stato l'unico assessorato che in tutti gli anni abbia organizzato degli eventi natalizi con le luminarie e altri contributi per i commercianti che erano lì presente su a Fonte Cerreto proprio per, non solo stimolare il turismo, ma proprio allietare e, diciamo, coinvolgere così tutti i turisti che sono accorsi sulle nostre montagne, dopodichè sapete benissimo che anche come prima volta questo assessorato ha prodotto una guida pubblicizzata e promuoveva tutte le attività che le associazioni e gli enti promuovevano nelle varie frazioni e quindi non solo sulla montagna del Gran Sasso ma sulle aree interne perché è assolutamente obiettivo e volontà di questa amministrazione valorizzare non solo il centro storico, che si sa, come in tutte le città, è il salotto di una città, quindi deve essere super accogliente, ma soprattutto le frazioni, ed è per questo che infatti, diciamo così, la brochure si chiamava Festa dei Castelli proprio per cercare di valorizzare i novantanove castelli fondatori ed Estate sul Gran Sasso, proprio per dare modo a tutti i turisti intervenuti in città nella stagione estiva di poter partecipare a tutti gli eventi organizzati dalle varie associazioni. Vado avanti dicendo che questo assessorato contribuisce anche, sempre con contributi straordinari, a tutte le attività natalizie che le associazioni, sempre nelle singole frazioni, hanno richiesto, appunto, sia il patrocinio che il contributo, lo scorso inverno e si ripeterà anche quest'anno, tanto che è a settembre abbiamo già inviato un bando all'albo di tutte le associazioni iscritte per partecipare a questo bando. Poi voglio dirvi anche un'altra cosa, insomma. Come ho detto prima, non solo una frazionista, mi fa piacere vedere qui l'ex assessore Capri, perché sa benissimo, diciamo così, tartassato abbastanza come presidente di circoscrizione e devo dire una cosa, che da presidente di circoscrizione, ho potuto fare tantissime cose che per assurdo non posso fare come assessore, questo mi fa piacere e ringrazio l'ex assessore Capri, perché, come presidente di circoscrizione di Sant'Elia, Gignano, Torretta e Painola, feci una furibonda litigata con l'ex sindaco Cialente perché si permise di dirmi che le frazioni, in particolare di Sant'Elia, Gignano e Torretta, lui le considerava quartieri dormitorio e per questo non meritavano neanche di avere, diciamo così, dei centri sociali di aggregazione. Quindi, dopo aver sentito questa bestemmia, potete immaginare quale sia stata, diciamo, la mia volontà di rivalorizzare, appunto, le frazioni di cui io ero presidente presentando l'unico progetto di riqualificazione dell'ex scuola di Sant'Elia che l'assessore Capri e l'architetto Enrica De Paolis utilizzarono subito, felicemente, per il bando a cui abbiamo partecipato per il bando periferie al quale, grazie a quello, insomma, siamo arrivati ventisettesimi in tutta Italia. E quest'anno eravamo i terzi in graduatoria per poter prendere quei finanziamenti, e quindi io sono più avvelenata di voi per questo annullamento, diciamo così, o sospensione, diciamo così, di questo bando, perché, ripeto, il giorno del mio... io sono stata eletta il 12 ottobre del 2015, il 21 ottobre, giorno del mio compleanno, ho passato tutto il pomeriggio nell'assessorato dell'assessore Capri, appunto, per parlargli delle mie frazioni, della mia circoscrizione, quindi, con me sfondate una porta aperta, anzi, no, un portone sulle frazioni. Dopodichè sapete benissimo che per fare eventi culturali, già nel centro storico, abbiamo avuto gravi problemi di messa in sicurezza, nelle frazioni è partita purtroppo anche tardivamente la ricostruzione, quindi ad oggi non ci sono tutti questi centri di aggregazione, vi basti sapere che, per esempio, a Sant'Elia riusciamo ad incontrarci grazie ad una tensostruttura donata dalla Caritas ancora in periodo terremoto. E l'ex assessore Piero di Stefano mi sollecitava invece a far togliere quella che considerava una baracca e che non poteva essere, diciamo così, non era gradita agli occhi dei passanti per la statale 17, e io ovviamente mi opposi, diciamo, in modo abbastanza infervorato proprio perché è l'unico posto dove, grazie al terremoto, possiamo incontrarci almeno nella mia frazione. Allo stesso modo per la frazione di Gignano, proponemmo un ampliamento dell'attuale centro sociale che, ad oggi, è semplicemente un corridoio, e l'ex assessore Iorio, oggi consigliere comunale, si ricorderà benissimo le varie riunioni che abbiamo fatto nella parrocchia



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

di San Mario proprio per poter coinvolgere, appunto, queste frazioni. Quindi, ripeto, con me, vi ringrazio oggi, anzi tiro fuori qualche sassolino dalle scarpe, proprio perché una super fan delle frazioni. Dopodiché vi dico anche un'altra cosa. Ho vissuto un'esperienza formativa meravigliosa in questa settimana a Lucca, per chi non lo sapesse, a Lucca si tiene un convegno sui beni culturali tutti gli anni a cui partecipano le città candidate alla capitale italiana ed europea della cultura. Fattore comune di tutte le città, sia quelle vincitrici che non, è assolutamente la grande convinzione dell'intera amministrazione, quindi tutto il consiglio comunale, di puntare sulla cultura, di investire sulla cultura. Questo territorio ha delle eccellenze incredibili che ci invidiano dovunque, sono stata questa estate al concerto donato dal Presidente della Repubblica alle terre del sisma a Norcia, e lì il maestro Riccardo Muti ricordò come L'Aquila sia uno dei capoluoghi benedetti perché proprietaria sia di un teatro stabile d'Abruzzo, sia di un'istituzione sinfonica regionale, cosa che non tutti i capoluoghi hanno. Quindi mi sono sentita ancora più inorgogliata, non solo come amministratrice, ma come cittadino. In più sappiamo benissimo, abbiamo da poco commemorato la morte di Nino Carloni, questo avvocato illuminato, l'Avvocato della Musica, che ha creato a L'Aquila le basi della vera cultura e della musica, abbiamo tantissime veramente opportunità, un patrimonio storico artistico e culturale inestimabile. Dobbiamo solo valorizzarlo, e la cultura purtroppo non ha un ritorno immediato. Il sindaco di Mantova, Mantova è stata capitale italiana della cultura nel 2016, raccontava in questo convegno che solo oggi, quindi due anni dopo, cominciano ad avere alcuni frutti degli investimenti fatti tre, quattro anni fa. Quindi purtroppo la cultura è così, se uno fa un ponte, il giorno dopo che è finito il ponte ci si passa con la macchina, la cultura non è così, si deve investire per vedere i frutti dopo due, tre anni, e quindi non ci si può scandalizzare in questa assise se l'assessore, appunto, chiede dei soldi di cui si parlava di venti, trentamila euro per le iniziative sulle frazioni, anche lì avevo addirittura avuto dei dinieghi, perché poi mi si viene a dire, diciamo così, amministrando con la diligenza del buon padre di famiglia, che in questa città è più importante prima la ricostruzione, la cultura è una cosa accessoria che viene dopo, dopo le cose obbligatorie. Quindi o decidiamo insieme di cambiare proprio la mentalità in questa città, altrimenti non andremo da nessuna parte, abbiamo l'oro in mano e possiamo valorizzarlo. Vi dirò di più, tutti questi amministratori, il sindaco di Parma, sarebbero disponibili a venire a L'Aquila, stiamo organizzando un laboratorio della cultura ma, per assurdo, ci mancano anche gli spazi per incontrarci, perché, sapete benissimo, la stessa società concertistica Barattelli l'anno scorso ha dovuto portare tre concerti fuori da questa città perché non abbiamo luoghi dove ospitare eventi per più di duecentocinquanta, trecento persone. Quindi dobbiamo lavorare tutti insieme e io vi chiedo un aiuto, chiedo un aiuto alla maggioranza e alla minoranza, perché un fattore comune che abbiamo tutti sicuramente è l'amore per questa città, e dobbiamo valorizzarla. I prossimi eventi culturali, sicuramente il sindaco sarà d'accordo con me, sia la Perdonanza che il cantiere dell'Immaginario, valorizzeranno ancora di più le frazioni, perché ogni cantiere che si chiude è un luogo identitario che si può ridare alla cittadinanza, può essere fruito dalla cittadinanza, e tutti quanti noi, ovviamente, siamo orgogliosi, lo vediamo oggi, ogni volta che rinasce un palazzo, la nostra meraviglia, i nostri occhi è come se guardassero con una luce nuova perché in qualche modo eravamo abituati alla bellezza... (si interrompe la registrazione)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La invito a concludere, Assessore.”



SABRINA DI COSIMO ASSESSORE COMUNALE

“Concludo ribadendo sicuramente l’obiettivo e la mission di questa amministrazione nel valorizzare le frazioni e, anzi, vi dirò di più, immagino già che il decennale del terremoto sarà proprio spunto non solo per commemorare ovviamente i morti di questa immane tragedia, ma soprattutto per guardare avanti, dare una nuova vision, una nuova missione a questa città, perché la cultura, come dico sempre, sia il primo anello della catena di produzione del valore di una comunità. E non l’ultimo ed accessorio. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, Consigliere Serpetti per una breve replica.”

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

“Buongiorno a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Grazie all’Assessore per la risposta ma io credo che ha parlato un po’ di tutto, però noi non chiedevamo quello, poi per i progetti siamo contentissimi, per Amiternum, ma non è una frazione, per carità, che venga fatto un progetto, che venga riqualificata, che vengano fatti degli eventi durante l’anno, per carità, chi dice di no, chi è che dice di no a qualsiasi progetto, noi abbiamo parlato delle frazioni. Lei qui ci ha fatto una risposta, un elenco di quello che è stato fatto, però parla sempre delle stesse frazioni, quelle frazioni che comunque nella Perdonanza non potevano essere escluse, sono sempre le stesse che ogni anno vengono coinvolte, come no, tranne Monticchio perché c’era il centenario, è chiaro che avete speso un mese, non lo so quanto è durato, quest’evento su Monticchio, ma perché era specifica su quella frazione, è chiaro che se io vado a Santi di Preturo e gli vado a chiedere che cos’è la Perdonanza a una persona anziana credo che non mi sa rispondere perché là non c’è stato niente, come non è stato Arischia, come non è stato a Collebrincioni e come non è stato ad Aragno. Quando lei parla del Gran Sasso a me mi viene da ridire perché il Gran Sasso non è Fonte Cerreto, il Gran Sasso non è la piana di Campo Imperatore, il Gran Sasso prende dall’inizio del comune di Paganica e arriva alla fine di Arischia, quindi c’è anche il castello di Chiarino, come mai non è stato investito in questo evento? Che poi sono eventi che si sono fatti in tutti gli anni. Per quanto riguarda la Jenca, la Jenca ogni anno viene investita, ogni anno il comune gli dà i soldi e ogni anno fanno il giardino Immaginario, quindi credo che il cambio di passo, il cambio di passo che doveva essere per le frazioni, non c’è stato in nessun modo, è un anno e mezzo ed è sempre uguale. Anzi, si va indietro. Per quanto riguarda la fiera di Arischia, quella si chiama fiera di ottobre, Assessore, e il comune, o lei, non mi sembra che ha partecipato, non mi sembra, se non nella routine che abbiamo fatto negli ultimi trent’anni, tranne quando c’era il sindaco Tempesta, lì ogni anno venivano dati dei soldi per questa manifestazione. Poi è finito tutto, non vengono più dati soldi o erogati soldi, come avete fatto con il festival della partecipazione, perché mi risulta che il Comune dell’Aquila abbia dato, o sta dando, trentamila euro, quindi questo significa partecipare con le associazioni che sono nel territorio, quindi questi significa dare una mano, cioè vederle, chiamarle e vedere che cosa fanno, perché una manifestazione come la fiera di Ottobre che quest’anno fa il suo trentesimo anno, con tutti gli annessi e i connessi, significa che lì ci stanno persone che veramente tengono a quel territorio e lavorano contro tutti e contro tutti. Quindi magari, lei, assessore, potrebbe chiamarli a fine fiera e dirgli ma come fate, come avete resistito per trent’anni? Queste sono le cose che bisogna fare, ma



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

in tutte le frazioni. Quindi io questo le chiedo. Per quanto riguarda le luminarie di Natale, le luminarie di Natale vanno messe alle frazioni, vanno aiutate, non vanno messe solo al centro storico, anche perché noi paghiamo le tasse come tutti, le frazioni pagano le tasse e quindi vanno messe, non ne vanno messe trenta, due, una, ma lì si fa vedere che effettivamente c'è la volontà dell'amministrazione, la volontà... poi non è che chiediamo chissà che, la luna, però almeno la volontà di dire abbiamo cambiato qualcosa, stiamo cambiando qualcosa. Per il momento io dico che non è cambiato assolutamente nulla. E' tutto come era prima. Tutto identico. Uguale. La ricostruzione non va avanti, la cultura se ne dimentica delle frazioni e noi rimaniamo sempre marginali alla città dell'Aquila. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Serpetti, una breve replica per l'Assessore.”

SABRINA DI COSIMO ASSESSORE COMUNALE

“Non ne avevo parlato, perché l'avevo scritto nella lettera, perciò pensavo di parlare di altro, non è vero che non è cambiato nulla almeno per quanto... non è mia delega la ricostruzione, quindi non ti posso rispondere io. Per quanto riguarda la cultura le cose, sì, invece che sono cambiate, come ti ho già detto, non c'erano soldi in bilancio, li ho chiesti con dei progetti, e il progetto era proprio quello, perché io rispondo anche a quello che sono, come dici tu, le esigenze del territorio. E io le ho ascoltate le associazioni, e sappi che nove associazioni su dieci mi hanno chiesto per le frazioni o il Cinema sotto le stelle o il Teatro in dialetto. Quindi in quel progetto, nei soldi che ho chiesto in più, era per fare questo bando di gara sul Mepa e chiedere... io volevo dare un gettone a frazione, diciamo così, ogni frazione avrebbe avuto la possibilità di sfruttarsi nell'anno, o nella festa padronale o in qualsiasi evento volesse la frazione, una di queste due attività culturali, o il cinema sotto le stelle o il teatro in dialetto, che io, ripeto, ritengo ottime attività culturali, soprattutto rispondenti alle richieste delle associazioni, perché io le ascolto, io ho riaperto l'albo delle associazioni culturali dove ne erano scritte quarantasette, siamo arrivati a centosedici, quindi prima si parlava a quarantasette associazioni, oggi parlo a centosedici associazioni. Ogni volta che apro un bando la invio a tutte e centosedici associazioni come anche a enti e istituzioni del territorio, quindi, ripeto, assolutamente intenzione e ottima l'idea anche delle luminarie. Il problema sono sempre e solo i soldi perché l'anno scorso andai a chiedere io alla camera di commercio di darci diecimila euro in più e penso si sia vista, insomma, comunque anche la qualità delle luminarie dell'anno scorso, così come dell'albero di Natale, del villaggio di Natale, cioè, sentirmi dire che non sia cambiato nulla quando c'è stata una prima edizione del villaggio di Natale, una prima edizione della sfilata dei carri, continuo a ripetere che i soldi sono quelli, io infatti li ho chiesti perché voglio fare esattamente le stesse cose nelle frazioni. Il problema principale delle frazioni sono i luoghi, perché le piazze in tante frazioni purtroppo hanno problemi di sicurezza, se venissimo anche ad Arischia che non è tutto percorribile, insomma, praticabile, però le luminarie, concordo pienamente, potrebbero essere un gesto di attenzione soprattutto in quel periodo dell'anno. Quindi concordo pienamente.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

“Grazie Assessore, passiamo alle interpellanze. Consiglieri Romano e Serpetti su contributi per la ricostruzione privata. Prego Romano”

**PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE**

“Presidente, su questa interpellanza, mi voglio avvalere un attimo del regolamento, come ha fatto prima lei nell'interrogazione fatta al vice sindaco Liris, e, in particolar modo, alla risposta scritta che io ho richiesto e che ancora non mi è stata fornita. Ho ripreso il regolamento, come è giusto che sia, e nell'articolo 49, al comma 10, dice che quando i consiglieri proponenti l'interrogazione o l'interpellanza richiedano risposta scritta, la stessa viene fornita dal sindaco o dall'assessore delegato entro dieci giorni dalla richiesta. Allora, visto che lei è testimone solo nell'ultima settimana l'avrò chiesta forse quattro volte la risposta scritta sulla ricostruzione, e visto che questa risposta non è pervenuta e visto che è un mio diritto di consigliere, da consigliere, richiedere la risposta scritta, è un dovere preciso da parte della giunta di fornirla in tempi congrui, le chiedo, uno, il rinvio dell'interpellanza e la risposta scritta adesso, nell'immediato, e poi una capo gruppo perché non è possibile che per ogni interrogazione e per ogni interpellanza abbiamo sempre questo comportamento. Grazie”.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Abbiamo una risposta scritta. Se vuole la possiamo discutere oggi oppure la possiamo rinviare. Prego.”

**PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE**

“La risposta scritta, se si vuole prima... poi parliamo anche di questa... parliamo un attimo anche di questa interpellanza perché credo che ci sia anche un problema di dignità di questa assise municipale. Allora la risposta scritta se la si vuole prima che si discuta in aula io la consegno, però si toglie dall'ordine del giorno, altrimenti... allora, la risposta scritta quando viene trasferita si discute in aula e si consegna. Questo è l'iter... (voci fuori microfono) altrimenti Presidente, io ti chiedo anche una cosa, in merito a questa interpellanza, perché io, allora, non so se c'è un vaglio preventivo dell'ufficio di presidenza rispetto a quello che arriva in aula, ma non c'è nessun intento di natura... non... ecco, un attimo, sto dicendo, non c'è nessun intento polemico, però quando arriva un'interpellanza in cui mi si chiedono dei dati che tranquillamente possono essere richiesti al settore, è come se domani mattina uno fa un'interpellanza e chiede all'assessore delegato ai servizi demografici quante carte di identità sono state rilasciate dal comune nel corso del mese di giugno, cioè, credo che non possano diventare oggetto di un dibattito all'interno dell'aula, questa interpellanza... io ho risposto, l'ho preparata, la risposta scritta sta qua, se vuole gliela consegno, io non ho capito cosa si vada cercando, però quando mi si chiede quanti titoli edilizi sono stati rilasciati, quanti titoli distanti per gli anni, quante determine di accredito, questo è un dato di natura tecnica che danno i settori, il sindaco, gli assessori, ma il consiglio comunale... si può far perdere tempo al consiglio comunale a rispondere a interrogazioni in cui non c'è un dato di natura... (voci fuori microfono) posso parlare? Posso parlare?”



Atti consiliari

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comune dell'Aquila

“Per cortesia, però, dovete... i Consiglieri devono rimanere in silenzio.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Sto riferendo circa l'opportunità di discutere in un'aula che costa, fra l'altro, di dati che il settore può dare in dieci minuti, cioè, questo mi chiedo, se domani mattina, se ognuno viene qua e chiede una cosa, non si sente, mi faccia finire di parlare, se ognuno viene qua e chiede una cosa, poi la risposta scritta sta qui, eccola, a questo punto non serve neanche discuterla, perché sono date, sono numeri, eccoli qua i numeri, è pronta presidente, la può trasmettere agli interpellanti in maniera tale che usciamo fuori da queste situazioni veramente parossistiche, cioè, sembra... è uno sfregio all'autorevolezza di un consiglio comunale! (voci fuori microfono)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, grazie, allora, ordine del giorno (voci fuori microfono) che articolo vuole... prego... nel frattempo che lei lo trova passiamo all'ordine del giorno, Consiglier... (voci fuori microfono) no, queste sono... articolo 47, lei richiama l'articolo 47 che non è esplicitamente, che non riguarda esplicitamente questa cosa, non (voci fuori microfono) allora, rigetto la sua richiesta. Ordine del giorno, Consigliere Nardantonio su estensione progetto delegazione amica ad altre delegazioni cittadine (voci fuori microfono) prego... per cortesia, la invito a tenere un comportamento... prego, ordine del giorno, allora, Nardantonio non lo vedo, quindi rinviando l'ordine del giorno del Consigliere Nardantonio considerato che non lo vedo in aula. Consigliere Palumbo, su concessione locali al centro provinciale per l'istruzione degli adulti. Consigliere Palumbo, prego”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, ma l'ordine poi di Nardantonio poi lo fa dopo?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“E' rinviato perché non c'è il Consigliere Nardantonio, quindi lo rinviando”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ecco, è arrivato se fa...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



“Il suo ordine de giorno, prego Palumbo... (voci fuori microfono)”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Io la faccio a condizione che poi la fa fare pure a Nardantonio, perché insomma, qua veramente si sta...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Qua si rispetta il regolamento, considerato, allora, lo dico una volta e lo dico per tutti (voci fuori microfono) stia calma Cimoroni... prego Consigliere Palumbo... (voci fuori microfono)”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Lo fa dopo quello di Nardantonio?”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Silenzio in aula, per cortesia, e prego i Consiglieri Comunali di prendere posto per cortesia. Silveri, per cortesia, puoi prendere posto? Invito tutti i consiglieri di prendere posto e stare in silenzio soprattutto. Prego Palumbo”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Allora, ripeto, intervengo con la promessa da parte del Presidente che poi riprende quello di prima. Allora, il mio ordine del giorno prevede una richiesta all'amministrazione per la concessione di locali al centro provinciale per l'istruzione degli adulti, il CPA, che sapete è un'istituzione scolastica che si occupa di istruzione degli adulti per quanto riguarda il CPA L'Aquila è un ente che raggruppa quattro centri territoriali permanenti di Pizzoli, Avezzano, Sulmona e Pescasseroli, essendo una scuola secondaria di primo grado, e quindi di competenza comunale, è un ente che impiega a livello provinciale circa cinquanta dipendenti, che ha sede amministrativa presso il MUSP lungo la strada statale 80 e tale edificio è diviso, è condiviso, quindi diviso a metà, insieme all'accademia di belle arti. Nella metà assegnata al CPA ci sono sei stanze di cui solo tre, però, sono adibite ad aule mentre le altre alla presidenza e aula informatica, eccetera, questo ente conta circa, attualmente, nell'anno scolastico 2017/2018, mille e settantadue persone e soltanto qui a L'Aquila, riferendoci a quello di Pizzoli, contiamo trecentonovanta utenti più cento ottanta per i corsi di lingua inglese e quarantacinque per i corsi di informatica. Negli anni scorsi queste lezioni venivano svolte, oltre che nelle aule a disposizione presso il MUSP di cui parlavo, anche attraverso la disponibilità da parte della scuola secondaria di primo grado Patini che concedeva l'uso nelle fasce pomeridiane di alcune aule. Siccome poi c'è stato un problema



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

proprio con la disponibilità proprio della scuola Patini stessa, attualmente l'ente ha difficoltà a svolgere attività didattiche in locali che sono attualmente disponibili, soltanto quelli della sede e quindi assolutamente inadeguati ad ospitare questo numero di persone, con questo ordine del giorno, impegno il sindaco ad attivarsi, e la giunta, all'individuazione di una soluzione logica adeguata allo svolgimento delle attività condotte dal CPA ed idonee ad ospitare la quantità di utenti descritta in premessa.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Palumbo, non ho interventi... prego, ha chiesto la parola, quindi la può ottenere, prego Assessore”

ASSESSORE COMUNALE

“Buongiorno colleghi della Giunta, Consiglieri e grazie Presidente. Diciamo che questo ordine del giorno analizza una tematica che l'amministrazione sta analizzando da una decina di mesi, ed effettivamente c'è questa problematica del CPA che condivide la sua sede con l'accademia delle belle arti. Abbiamo intessuto sia io che l'Assessore Liris, che si occupa chiaramente del patrimonio, rapporti sia con la provincia tra di noi, ma anche con le istituzioni scolastiche proprio alla ricerca di questa soluzione che speriamo sia definitiva. Tra l'altro, c'è anche il problema a Pizzoli che non vorrebbe più ospitare la sede del CTP, quindi ci stiamo muovendo un po' a trecentosessanta gradi su tutto l'aspetto, sia sede CPA direzione segreteria e via dicendo ma anche questa delle aule, quindi, diciamo, essendo in itinere è un ordine del giorno condivisibile su cui l'amministrazione, cerchiamo di trovare una soluzione a brevissimo, ne abbiamo parlato anche nella prima riunione del dimensionamento scolastico, quindi, diciamo, è un percorso che possiamo condividere, anzi, apprezzabile che anche un po' tutto quanto il consiglio si muova in tal senso anche in visione, e qui lo dico, della difesa, anche di questa funzione che voci di corridoio, insomma, ci sarebbero anche mire di altre città a portarsi la direzione dalle loro parti, noi non possiamo concedere questo, quindi il nostro impegno sarà complessivo, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore, non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Per quanto riguarda le dichiarazioni di voto... prego Mancini”

NELLO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente, chiaramente l'ordine del giorno cerca di risolvere un problema non di un ente ma di una istituzione scolastica, perché questa è una istituzione scolastica e poi è stata dislocata a livello provinciale in quattro distretti mi pare. E la cosa che stride un po' è questa, sicuramente che si è verificata nell'ultimo anno con l'assegnazione dei MUSP delle Micarelli e della dottrina cristiana al liceo Cotugno. Il comune ha disponibilità di un patrimonio e c'è un'istituzione che cerca una sede più ampia per fare le proprie attività. Qual è la risposta. Si risolve il problema della



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

provincia che non ha spazi, non si risolve quello del CPA che invece ha bisogno di spazi e spazi dovuti da parte del comune. Quindi probabilmente poteva dire all'amministrazione provinciale "risolvete i vostri problemi perché noi abbiamo i nostri". Poi una cosa, colgo l'occasione al sindaco che oggi lo vedo particolarmente teso, cioè, sembra che uno voglia infierire su qualcosa che invece è normale. Ti chiedo, e lo faccio con la persona con la quale ho avuto dei rapporti come sindaco di un comune, io preside di un'istituzione scolastica, sempre corretti, quello di non prestare il fianco all'amministrazione provinciale, in questo modo si sta distruggendo un'istituzione scolastica, quella che il comune cerca di tamponare non è la soluzione per quella scuola, perché in questo modo si continua a frazionare, si continua alla provincia togliere delle responsabilità e chiaramente quella scuola sta sempre alla ricerca di una sede dell'amministrazione provinciale deve fornire. Intanto noi ci togliamo delle disponibilità di strutture sicure dove dovremmo mettere i nostri alunni, dovremmo dare la sede al CPA e vedere, e verificare finalmente quelle altre strutture scolastiche così il suo programma di mandato ha un senso, perché verifichiamo l'indice di vulnerabilità delle strutture in muratura o in cemento armato, e intanto utilizziamo gli altri spazi che abbiamo sicuri. Questa sarebbe stata una cosa importante, e questo andava fatto non chiaramente a settembre o agosto quando si sta a ridosso e suona come un ricatto quello dell'amministrazione provinciale, ma dirgli guardate... (si interrompe la registrazione) pensare forse la soluzione del CPA c'era. E' vero che il Cotugno è un'istituzione di questo comune, però la legge, a cui lei richiama spesso, le norme dicono che i locali li devono trovare l'amministrazione provinciale. E soprattutto il patrimonio non è una cosa vostra, non è una cosa di gestione vostra, perché il patrimonio non è che lo decide il sindaco con la parola che dà a qualcuno, Pierluigi, il patrimonio è una gestione del consiglio comunale è una proprietà del consiglio comunale, e non è che è di piccola entità quello che si concede a titolo gratuito a un altro ente, perché tutto è relativo, oggi è relativo a un patrimonio enorme che noi abbiamo, ma che è dovuto a altre cause. Tu sai benissimo, sennò che fa l'amministrazione comunale? Concede negli anni sempre a titolo gratuito. Vai a vedere se te l'ha concesso l'amministrazione provinciale a titolo gratuito e in quali anni, l'uso dei locali. Mai."

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Grazie Consigliere Mancini, non ho altre dichiarazioni di voto. Pongo a votazione l'ordine del giorno. Quindi nomino scrutatori Di Luzio, Silveri e il Consigliere Iorio. Per appello nominale... Consiglieri per cortesia."

**SI PROCEDE ALL'APPELLO**

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

"Con ventinove sì il consiglio comunale approva. Ai sensi dell'articolo 53 del combinato disposto dell'articolo 53 e l'articolo 32 del nostro regolamento do la parola al Consigliere Nardantonio per l'illustrazione dell'ordine del giorno su estensione progetto delegazione amica ad altre delegazioni cittadine, prego Consigliere Nardantonio".

**ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE**



“Grazie Presidente, e mi scuso per prima che sono uscito un attimo. Allora, l’ordine del giorno è l’estensione al progetto di delegazione amica per, appunto, nel programma del mandato del sindaco, del 12.09.2017, viene riportato in una visione di città territorio, sempre più accentuata dagli effetti del sisma, L’Aquila deve aprirsi alle istanze delle frazioni dei comuni limitrofi, va beh, non vado a leggere tutto l’ordine del giorno, però mi soffermo su due punti. Uno è sull’attivazione delle delegazioni amiche, è stata fatta a Paganica e a Sassa, su Paganica, va bene, è chiaro, è una grossa realtà, su Sassa non ho capito su quali criteri si è orientata questa linea, se è stata fatta una cosa politica di peso magari, di peso politico oppure perché sono stati fatti degli studi, perché, però, a parte questo di Sassa che magari a Preturo era più centrale, no, però probabilmente avrà avuto il peso politico degli assessori e delle altre cose, però noi chiaramente, io, come ordine del giorno, siccome che è importante dare a tutte le delegazioni, come è stato fatto per delegazione amica, vorrei impegnare sia l’assessore che il sindaco ad allargare il progetto e a darlo a tutte le delegazioni e magari fra... e analizzare un attimo, fra sei mesi con la commissione consiliare competente, i risultati di questo nuovo modi di gestire le delegazioni, sia di Sassa che di Paganica, per estenderlo su tutte le altre delegazioni, se è possibile, con impegno, chiaramente. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere Nardantonio. Non ho interventi per questo ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la discussione, per quanto riguarda invece le dichiarazioni... prego”

ASSESSORE COMUNALE

“Buongiorno, sicuramente è intenzione di questa amministrazione una volta ottenuti i risultati del progetto sperimentale procedere all’estensione del progetto stesso. Sassa è stata scelta insieme a Paganica sempre per un discorso di densità e perché risulta essere baricentrica, per quanto riguarda il progetto sperimentale a livello di attivazione, quindi di ritorno in termini statistici, abbiamo attivato il protocollo generale, sia a Sassa che a Paganica, è stato attivato il rilascio della nuova carta di identità che però non dipende soltanto dal comune, perché deve essere fatta la richiesta al ministero e quindi non è diciamo scontato l’ottenimento per tutte le delegazioni dell’attivazione, l’attivazione del front office per i tributi, l’attivazione del front office è stata effettuata a luglio, attualmente non abbiamo avuto un grande successo, per quello che a noi risulta. Tuttavia abbiamo... stiamo somministrando un questionario per poter avere poi dei dati sintetici, come espressione da parte dei cittadini che verranno raccolti a fine dicembre, sulla base, quindi, di questo questionario andremo a valutare i risultati, se del caso, sicuramente ci sarà l’impegno da parte di questa amministrazione per l’estensione alle altre delegazioni”.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego per la dichiarazione di voto, Serpetti, prego.”

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE



“E’ chiaro che vogliamo anche noi spiegare un attimino queste delegazioni, che comunque dovevano essere migliorate in tutte le frazioni, per quanto riguarda Paganica non abbiamo nulla a che dire, ci mancherebbe che è baricentrica, ma Sassa ci sembra un po’ spostato, una visione del territorio un po’ vista, un po’ strana, forse Preturo era anche più vicina ad Arischia, vicina alla Forcella, alla parte alta, e a due chilometri da Sassa. Quindi forse è stata un po’ valutata male e per questo forse alla fine non riesce neanche a migliorare oppure a dare risultati sperati, perché poi da Arischia si fa prima ad andare a L’Aquila che andare a Sassa. Quindi magari va un po’ rivisto, va rivisto e giustamente vanno viste un attimino queste delegazioni come devono funzionare, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Preciso su questo che la valutazione è stata fatta su un dato di natura esclusivamente numerico, i dati adesso non ce li abbiamo dietro, però l’Avvocato Paola Giuliani ha fatto un riscontro sul numero di atti di stato civile, carte di identità rilasciate, cioè l’attività che fa... (voci fuori microfono) allora, è stata fatta non nell’ultimo anno, è stata fatta negli ultimi tre anni questa cosa, è stata chiusa tre anni, allora si è visto che la media di rilascio delle carte di identità, degli atti di stato... della redazione di atti di stato civile, sono state scelte le due delegazioni, da un lato e dall’altro della città, che hanno fatto i numeri più elevati, e quindi potenzialmente che richiamano il maggior numero dell’utenza. Detto questo, rispetto al nulla, rispetto alle delegazioni ospitate nei container, rispetto al fatto che c’è una sorte di desertificazione perché non si davano informazioni neanche in ordine ai tributi, abbiamo allestito due nuove postazioni di carta di identità elettronica, che non erano state richieste dalla precedente amministrazione, abbiamo insistito con l’istituto poligrafico e con il ministero degli interni e abbiamo ottenuto queste due nuove postazioni perché oggi la carta di identità non si fa più sul modello cartaceo ma si fa sul modello... sul bancomat diciamo così. Allo stesso modo abbiamo predisposto il trasferimento delle delegazioni dentro locali che non siano i container a cui sono stati destinati fino ad oggi e si sta partendo con una sperimentazione, avessimo il personale per metterlo a tutte le delegazioni, ha problemi il settore servizi demografici, insomma, mi sembra che lo sforzo che sta facendo questa amministrazione sia molto ampio nei confronti delle delegazioni tenendo... fra l’altro è possibile oggi protocollare anche dentro le delegazioni e abbiamo messo anche funzionari dei tributi che vanno dentro le delegazioni e, nonostante i numeri bassissimi, perché naturalmente non ci sono le... ancora non c’è la necessaria informazione nonostante ci siano avvisi, nonostante siano stati fatti comunicati stampa, e sono stati anche replicati, abbiamo voluto comunque mantenere il servizio attivo a cui si stanno... insomma, dei passi si stanno facendo, poi se ogni volta è l’occasione per dire che non si sta facendo perché si dovrebbe fare di più, insomma, mi sembra un benaltrismo che non fa bene nemmeno alle popolazioni delle delegazioni. Spiegate quello che stiamo facendo, aiutateci anche voi, visto che siete anche rappresentanti delle ASBUC, fate rifamiliarizzare i cittadini con questi che non devono essere più le delegazioni come erano inteso un tempo, ma devono essere degli sportelli avanzati. Vedrete che se va un numero di utente sempre maggiore ci sarà anche la possibilità di implementare i servizi che vengono offerti lì a condizioni che ci sia un alleggerimento del carico di lavoro che hanno gli uffici centrali, in quel



Atti consiliari  
senso che va il progetto di delegazione amica.”

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco, Nardantonio prego.”

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma non è che vogliamo criticare, è solo per lavorare meglio sulle delegazioni, perché i cittadini non abbiano problemi. Ma io dico, sulla delegazione di Sassa, oppure Preturo, Preturo è stata chiusa due anni perché purtroppo il segretario ci ha avuto gravi problemi di salute e è stata chiusa. E' chiaro che il carico di lavoro a Preturo è calato. E' normale, ci mancherebbe, è stata chiusa due anni, è normale, però, per quanto riguarda poi sulla centralità è chiaro che Preturo è molto più centrale rispetto a Arischia e c'è Coppito pure vicino, però non è questo il discorso, è di incrementare e di cercare di migliorare su tutte le delegazioni, per quanto riguarda le ASBUC, chiaramente le ASBUC è un altro ente che è sempre stato collaborativo con la giunta comunale e col consiglio comunale e col sindaco, quindi basta avvisarci di quello che dobbiamo fare con delle cose, ci mancherebbe se non siamo collaborativi. Come collaboravamo prima per la pulizia, per le cose e per il riordino di tutti i paesi, siamo molto... siamo pronti per la collaborazione, sia per l'informazione e per ogni altra cosa.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Io credo che l'obiettivo di questa amministrazione non sia quello di Sassa sì, altro no, cioè, ma a tutti, a tutti spero che si faccia una cosa del genere. Allora, Serpetti, le do un minuto perché già le ho dato la parola in via eccezionale, prego.”

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma qua nessuno sta criticando l'operato dell'amministrazione, noi stiamo dicendo che stiamo in ritardo, che qualcosa è stato fatto di sbagliato, ad Arischia è rimasta nel container la delegazione, viene aperta dalle nove a mezzogiorno il lunedì che, tra l'altro, quello... (voci fuori microfono) fammi finì di parla', era chiusa perché il segretario di Arischia è andato in pensione e quindi bisognava trovare una persona per sostituirlo. Ma nessuno sta criticando che è stata riaperta la delegazione di Arischia una volta a settimana, però se permette, posso criticargli il luogo, rimane nel container, sta sempre nel container dove stava prima, capito? magari, nel territorio, se uno va a vedere in fondo, al centro del paese ci stanno delle situazioni che con pochi soldi al mese si riesce ad aprirla in un locale stabile al centro del paese, magari ci si poteva anche ragionare, ma a prescindere da questo, nessuno sta dicendo che a Sassa sì a Preturo no, però per una centralità, una centralità, è chiaro che poi i servizi vengono fatti dove c'è più gente, quindi che significa, che dove non ci sta gente chiudiamo? Non diamo segno di continuità che c'è un'amministrazione? Quindi comunque non va preso quell'esempio, ma l'esempio va preso perché una volta a settimana, due volte a settimana, si deve raggiungere l'obiettivo che a qualsiasi frazione la delegazione vada aperta, a prescindere dai certificati che si fa, in questo modo si va a vedere la



Atti consiliari  
vicinanza dell'amministrazione verso le frazioni.”

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e anche le dichiarazioni di voto, quindi confermo la nomina degli scrutatori, prego”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventotto si il Consiglio Comunale approva. Passiamo adesso al quarto punto dell'ordine del giorno, legge regionale 3 marzo 1988 numero 25, parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento...”

NELLO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Oggi ho assistito e abbiamo assistito fortunatamente hanno assistito la città a quella che è l'inconcludenza di un'amministrazione e di un consiglio comunale. Cioè, per tenere in piedi e per convocare un consiglio comunale c'è bisogno di interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno che, in genere, sono tutti della minoranza. E tutto si riduce a dire quello che è successo prima e non quello che si è fatto o si vuole fare adesso. Quindi uno scontro tra due amministrazioni che si rimpallano responsabilità che durano da decenni come parti politiche. Io intervengo su questa cosa perché non è possibile che un consiglio comunale campi così, e non è il primo. Sono tanti i consigli comunali, oggi il parere su un cambio di destinazione d'uso, questa è la produzione che ha questa amministrazione di delibere. Se andate a guardare la convocazione delle commissioni, prendiamo per caso la prima e la seconda commissione, che dovrebbero essere quelle che in una situazione della città che è sotto gli occhi di tutti, non hanno argomenti. C'è la seconda commissione, che dovrebbe funzionare ogni giorno con valanghe di delibere, con proposte di questa amministrazione, sulla città, sulla ricostruzione pubblica, su tutto, lui si deve inventare, Daniele, si deve inventare gli argomenti da trattare, ma non da deliberare o da dare dei pareri come la prossima commissione, come quelle che ci sono state precedentemente. Qua si vive in una situazione che è imbarazzante, imbarazzante, perché non si produce nulla.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Mancini, la invito sulla proposta di trattazione... (voci fuori microfono) andiamo avanti. Andiamo avanti. Le tolgo la parola (voci fuori microfono) la richiamo all'ordine... (voci fuori microfono) la invito a non parlare più (si interrompe la registrazione) numero 25, parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione... (voci fuori microfono) no, se ne va da solo, lei sta facendo tutto solo, se ne può andare per me (voci fuori microfono) parere comunale in ordine al provvedimento regionale di autorizzazione per il mutamento di destinazione e concessione per i terreni gravati da uso civico,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ricadenti al foglio 11, comune censuario di Bagno, demanio di Bagno, a favore della società TERNA spa, riferimento pratica 94193, prego.”

EMANUELE IMPRUDENTE ASSESSORE COMUNALE

“Grazie Presidente, abbiamo oggi all’attenzione del consiglio comunale un parere sul mutamento di destinazione d’uso civico di un terreno, di una serie di terreni nella frazione di Bagno, deliberazione che è già passata in commissione consiliare seconda, che è stata sviscerata ed è stata approvata all’unanimità, ricordo ai colleghi Consiglieri, scusate il colleghi, ma per me, mi sento sempre un consigliere comunale. In questo caso, ecco, stiamo andando avanti con quella che è stata l’impostazione data da questa amministrazione di seguire e chiudere i contenziosi demaniali in essere, soprattutto in questa fase con le società private, nella fattispecie con TERNA, per quanto riguarda gli attraversamenti legati ai tralicci. Nello specifico, dicevo, siamo a Bagno, andiamo a fare un mutamento di destinazione d’uso per ventinove anni con una concessione, l’ASBUC di Bagno incasserà circa mille e settecento novantadue euro annui, con un arretrato di dieci anni e, sostanzialmente, ecco, andiamo a chiudere questa che è una vicenda che nasce dal 98, no, ancora prima, dal 94 e per una serie di vicissitudini è andata avanti fino ad oggi. Mettiamo un punto fermo e con questa deliberazione, ecco, continuiamo a chiudere questi contenziosi, grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Assessore Imprudente, non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione, per le dichiarazioni di voto. Non ho interventi, quindi pongo a votazione l’ordine del giorno di cui al punto 4, legge regionale 3 marzo 1988 numero 25, quindi per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL’APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con venti sì, il Consiglio Comunale approva. Adesso passiamo all’ordine del giorno, manutenzione parchi e giardini firmato da tutti i capi gruppo e presentato dal Consigliere Lelio De Santis. Chi vuole intervenire? Non ho interventi. Quindi dichiaro chiusa la discussione... prego. Per alzata di mano, quindi pongo a votazione per alzata di mano il punto all’ordine del giorno, manutenzione parchi e giardini. Per alzata di mano. Nomino scrutatori ep ralzata di anno Di Luzio, Silveri e De Santis. Chi è favorevole? All’unanimità, il Consiglio approva. Adesso passiamo all’ordine del giorno presentato dal Consigliere De Matteis che riguarda la richiesta di impegnare il Sindaco a richiedere con assoluta urgenza la nomina di un commissario anche per L’Aquila. Quindi prego Consigliere De Matteis.”

GIORGIO MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

“E’ pochissimo da dire perché ovviamente questa richiesta, peraltro firmata da tutti i gruppi consiliari, è in linea con la necessità, abbiamo visto qualche giorno fa la nomina del commissario alla ricostruzione per il sisma del 2016, chiediamo a questo punto al governo che proceda rapidamente alla nomina del commissario per quello che riguarda il terremoto 2009 e dei dirigenti dei due uffici alla ricostruzione. Non c’è niente da dire di più. Mi auguro che questo discorso si chiuda in tempi brevi e il Sindaco, naturalmente, impegnato in questo senso, anche se so, ma il sindaco nelle prossime ore ha già avuto contatti e domani sarà a Roma proprio sull’argomento, mi auguro che già nell’arco di questa settimana si possa chiudere questa vicenda, quindi possiamo mettere tranquillamente al voto questa proposta che vede l’intero consiglio comunale a sostenere la posizione del sindaco.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Prego Sindaco”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE

“Sì, brevemente per dire che domani pomeriggio avrò un incontro con un esponente tecnico, però di assoluta rilevanza istituzionale, in cui andrò a ribadire i temi che ho già fatto oggetto delle lettere che da giugno ad oggi ho inviato a vari esponenti del governo. Abbiamo predisposto, insieme agli uffici, un pacchetto di emendamenti che devono... che sono stati già trasmessi a tutti i parlamentari abruzzesi e che riguardano i temi che conosciamo. Allora, anche per fare chiarezza rispetto a quello che è stato detto in questi giorni rispetto al decreto Genova perché si è mescolato un po’ di tutto, cioè, si è messo in mezzo i temi della governance che esulano da un provvedimento normativo rispetto ai temi delle esigenze che, invece, hanno la necessità di essere messi all’interno di una legge. La governance è sicuramente un’esigenza prioritaria, perché serve a individuare nel passato sono stati ministri o sottosegretari alla presidenza del consiglio ad occuparsi del terremoto dell’Aquila. Così come c’è il tema della struttura di missione e quello della titolarità dei due uffici speciali perché Raniero Fabrizi a fine mese va in pensione, sia considerando che regge ad interim anche l’USRC a seguito delle dimissioni di Paolo Esposito. C’è il tema sicuramente centrale del personale RIPAM e dei precari, così come il riequilibrio dei fondi del bilancio, le questioni tecniche legate alla ricostruzione e la restituzione delle tasse, questo sarà il dossier che domani porterò a Roma su cui spero di avere ascolto e riferirò degli esiti anche perché su alcuni argomenti non si può più attendere, è fissata una riunione del pre CIPE per l’11 di ottobre, quindi per... fra qualche giorno, è necessario che in quella seduta del CIPE ci sia l’assegnazione delle risorse per l’assistenza tecnica alle spese obbligatorie altrimenti richiamo, dal primo gennaio, di non poter avvalerci più e del personale precario del comune e dei venticinque da pianta organica, in realtà, sono di meno del cosiddetto concorsino, ma soprattutto della convenzione di Abruzzo Engineering perché dico soprattutto la convenzione con Abruzzo Engineering, perché mentre il comune dell’Aquila, assumendosi un grande impegno nei confronti del personale precario, a differenza della precedente amministrazione che faceva rinnovi di un mese o di tre mesi, abbiamo sottoscritto un contratto fino a tutto il 2020 con i precari, mettendo una clausola che ci serviva per avere i pareri però, che comunque ci consentono di anticipare le somme, mentre con la precedente amministrazione, in caso di mancato trasferimento, i contratti venivano risolti in automatico, quindi questa è stata un’ulteriore iniziativa, tra l’altro, concordata anche con le forze sindacali. Quindi, dicevo, abbiamo la necessità di queste risorse, io riferirò, come sempre, senza nessun tipo di schermo rispetto alle intenzioni del governo, riferirò correttamente perché al di là delle singole



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

sensibilità e delle appartenenze politiche, e una parte della maggioranza fa riferimento ad una forza politica, che è nel governo nazionale, diremo chiaramente come stanno le cose perché l'interesse della città dell'Aquila, abbiamo ribadito più volte, viene prima di qualsiasi altra cosa, grazie.”

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Grazie Sindaco, dichiaro chiusa la discussione, per le dichiarazioni di voto non ho nessun iscritto, quindi dichiaro chiusa anche la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione per appello nominale. Prego”

**SI PROCEDE ALL'APPELLO**

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

“Con ventisette sì il Consiglio Comunale approva. Era l'ultimo punto all'ordine de giorno, ringrazio tutti e buona giornata a tutti, la seduta è tolta. Grazie.”